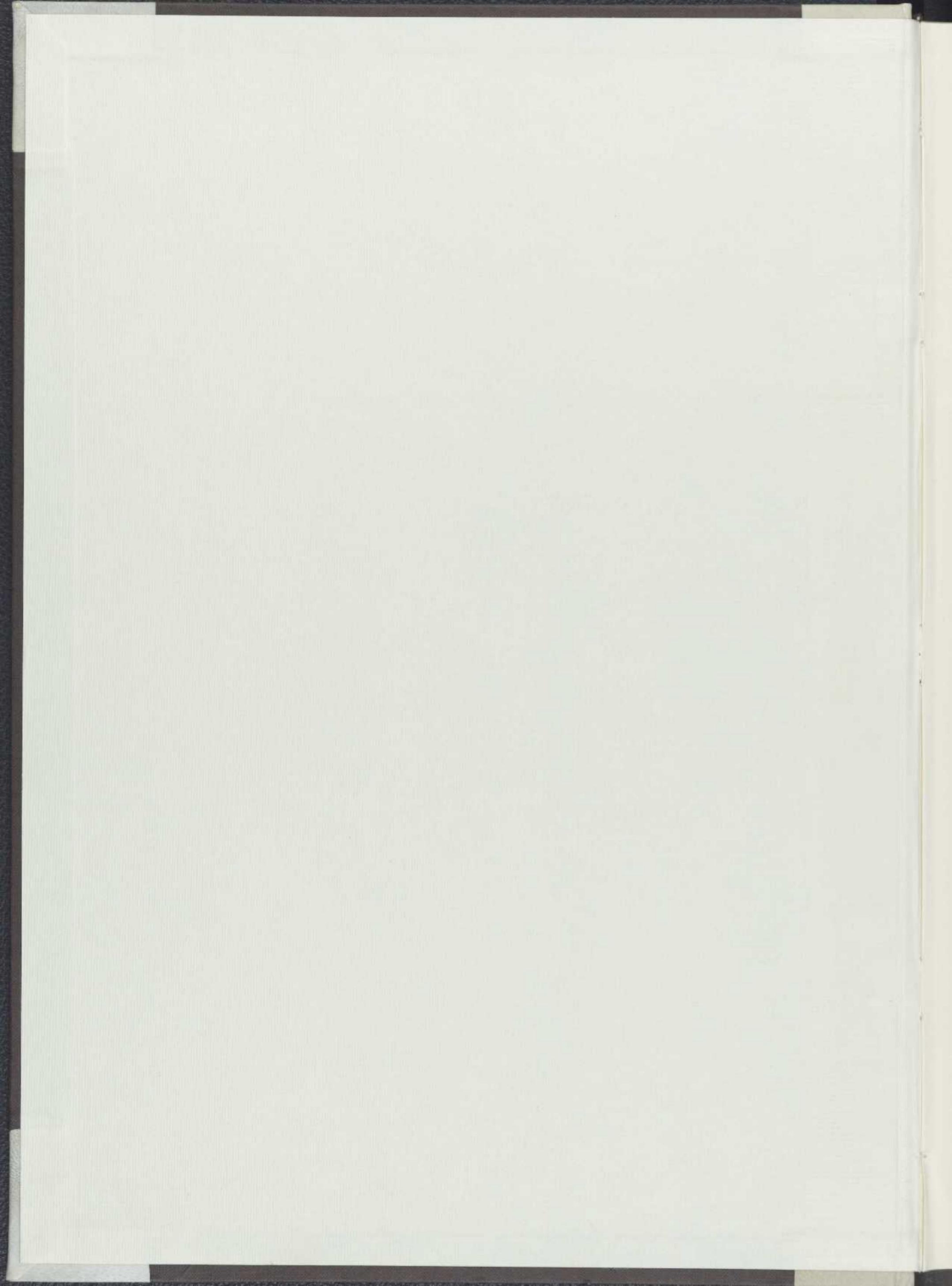


2/11

Deliberazioni del Consiglio Comunale dal 1911 al 1922



2/11

2





*N. 2378 Vite bella
Apth. Cui. Jovando*



PROVINCIA
DI
Roma



CIRCONDARIO
DI
Viterbo

Il Ricevitore

[Handwritten signature]

Comune di Bassano in Teverina



Consiglio

h- 1909

Seduta straordinaria



N. 238 Vite Valle
Spth. Cui. Jovante



L. RUCIVITORE

PROVINCIA

di
Roma



CIRCONDARIO

di
Viterbo

[Handwritten signature]

Comune di Bassano in Teverina



Sessione straordinaria

In nome di S. M. Vittorio Emanuele III per
grazia di Dio e per volontà della Nazione
Re d'Italia.

L'anno millenovecentoquindici addì sedici
del mese di febbraio, alle ore dieci antimeridiane,
siane in Bassano in Teverina e nella con-
sueti sala delle adunanze comunali.

Convertono il consiglio a muniti dell'art.
119 e 120 della legge comunale e provin-
ciale 21 maggio 1908 N. 267, si è il medesi-
mo a senso dell'art. 112 della precitata
legge ivi convergato.

Fatto l'appello nominale, risultarono:

Intervenuti: 1. Scavelli Antonio, 2. Andrucci En-
rico, 3. Targa Angelo, 4. Catena Luigi, 5. Ceci
Innocenzo, 6. Pasolini Paolo, 7. Curcianni Pie-
tro, 8. Bonnicchi Andrea, 9. Cappetta Fran-
cesco, 10. Pellegrini Innocenzo, 11. Fiacchi Emolo.
Non intervenuti: 1. Cironi cor. Ernesto, 2. Cappat-
ta G. Giovanni, 3. Mancini Mariano, 4. Targa
Ignazio.

Verificati che il numero dei presenti è legale,
giusto il prescritto dell'art. 112 della legge
precitata, per essere valida la 1ª deliberazione,

Consiglio

1909

N.º 1
12-2-1911
Appalto a trattativa
privata della pubblica
illuminazione per
l'anno 1911.
Visto n.º 3799
Fatto il 5 aprile 1911
Il Sottoprefetto
P. L. Quadraghini

Il sig. Scarelli Antonio ha oscurato la pila,
senza ed ha aperta la aduta che si tiene pub-
blica.

Assiste il segretario sig. Marinelli Biagio.

Il Consiglio Comunale
Vista la propria deliberazione in data 1.º mag-
gio N.º 23, debitamente approvata con cui si sta-
bilisce di indire l'appalto della pubblica illu-
minazione per asta pubblica sulla base di
L. 486 annue per il triennio 1911-1913.
Visti i verbali di convocazione del primo e secondo
esperimento d'asta pubblica in data 3 e 11
dicembre 1911.

Considerato che il sig. Cellegriini Felice fu Eu-
genio presenta un'offerta di L. 407. annue
perchè sia a lui concesso a trattativa privata
l'appalto predetto per l'anno 1911.

Considerato che detta offerta merita di essere presa in
considerazione, recando una diminuzione di L. 25
sul prezzo d'appalto di L. 486.

Considerato che il sig. Cellegriini stesso dal 1.º gen-
naio 1911, già disimpiega il servizio della pubblica
illuminazione

Considerata la necessità e l'urgenza di provvedere
con tutta sollecitudine al servizio predetto,

N. 2378 Vite Belle
Sp. C. n. J. J. J.



L. Riccio

PROVINCIA
DI
Roma



CIRCONDARIO
DI
Viterbo

[Handwritten signature]

Comune di Bassano in Teverina



Delibera

Si accetta l'offerta del sig. Pellegrini Fidenzio ed autorizza il sindaco a stipulare il relativo contratto a trattativa privata per l'offerta prezzo di L. 400 (quattrocento) annue, sotto l'osservanza delle condizioni da stabilirsi dal sindaco stesso nel momento della stipulazione del contratto, che avrà la durata di un anno, e cioè dal 1° gennaio al 31 dicembre 1911.

Il prelevamento relativo verrà eseguito a favore del sig. Pellegrini Fidenzio in dodicesimi eguali e partecipati nell'art. 30 C. II del Bilancio 1911, e decurtato della rata di gennaio già percepita. Si dichiara la presente esecutoria d'urgenza, stante la necessità e l'importanza di provvedere prontamente al servizio suddetto nell'interesse pubblico.

(approvato ad unanimità con voti 11)

Consiglio

1909

N. 2.

12-2-1911

Omissis. Il Presidente Comunale.

Concessione in enfiteusi perpetua dei terreni e fabbricati comunali ai cittadini.

I terreni e fabbricati comunali dati in fitto con natura di enfiteusi perpetua dal 1° dicembre 1912 e quelli tenuti a mezzadria, sono al comune una rendita insignificante, raggiungendo appena la somma

Visto N. 8785 quale
deliberazione di massima
Viterbo 10 giugno 1911
Il Sottoprefetto
S. L. Guadagnini

di L. 1000. merita di essere concessa ai cittadini
in enfiteusi dietro il corrispettivo di un cano-
ne, l'entrata potrebbe essere superiore alle
L. 300 annue, ed il comune costituirebbe
una rendita sicura su cui l'amministrazione
potrebbe fare molto assegnamento.

Dato dunque la convenienza, sia da parte
dei cittadini che migliorerebbero a loro piac-
imento lo stato dei beni, sia da parte del comu-
ne che non solo sarebbe discaricato del paga-
mento delle imposte e tasse, ma aumentereb-
be le entrate del Bilancio e potrebbe in tal
modo fare fronte con maggiore sicurezza alle
esigenze di ordine pubblico, propone all'On.
Consiglio la concessione dei terreni e fabbri-
cati patrimoniali comunali in enfiteusi
perpetua ai cittadini, e fa osservare che se la
sua proposta viene accettata, un perito giura-
to deve dividere i terreni in tanti lotti quanti
sono i capi di famiglia, e stimare i fabbrica-
ti, comprendendo nell'unica relazione il valore
l'estensione e il canone da poterli imporre su
ciascun lotto di terreno o fabbricato, salvo al
Consiglio di stabilire le norme per la concessi-
one con un capitolato speciale.

N. 2398 Viterbo
Sp. C. n. J. J. J.



L. Riccio

PROVINCIA
DI
Roma



CIRCONDARIO
DI
Viterbo

Comune di Bassano in Teverina



Il Consiglio Comunale

Facendo proprie le proposte del Sig. Presidente e ritenendo l'opportunità e legalità delle medesime;

Considerato che la concessione di beni comunali in enfiteusi perpetua ai cittadini è una risorsa per le finanze del comune;

Preservandosi la costituzione di un regolamento speciale per le norme da osservarsi nella concessione stessa;

Delibera

Di approvare in massima la concessione di terreni e fabbricati patrimoniali comunali in enfiteusi perpetua ai cittadini, e in misura eguale a tutti i capi di famiglia per i soli terreni, previo l'imposizione di un canone corrispettivo da stabilirsi da un perito giurato, secondo il valore e la natura dello stabile.

Delega la Giunta Municipale per la formazione di un regolamento speciale relativo alle norme da osservarsi per la concessione medesima.

[approvato ad unanimità con voti
N. 11 (undici).]

Consiglio

N. 1909

N.° 3.

12 - 2 - 1911

Nomina di un perito per la stima dei beni comunali da concedersi in enfiteusi ai cittadini.

Atto N.° 3655

Viterbo 12 marzo 1911

A. Cottarelli

f. L. Quadagnini

Omissis Il Presidente comunica:

In esecuzione della propria deliberazione in data di oggi N.° 2 per la concessione in enfiteusi perpetua dei beni comunali ai cittadini, è necessario addirittura alla nomina di un perito per la stima dei beni stessi. Si osserva che la perizia di stima deve essere giurata e che deve contenere non solo la divisione in tanti lotti eguali quanti sono i capi di famiglia per ciò che riguarda i roli terreni, ma anche il valore, i dati catastali ed il canone da potersi applicare. Alla perizia stessa deve essere allegato un piano topografico dimostrativo della divisione di terreni.

È però proposto che la nomina cada o sull'ing. ag. Valeri Antonio di Corchiano sul Cimino, o sull'ing. ag. sig. Mariani Giusto di Casanullo, entrambi ottimi periti per provata capacità.

Indettata la rotazione col sistema delle schede segrete, il Presidente, assistito dagli scrutatori precedentemente ammessi nelle persone del sig.

Virga Angelo e Andruzzi Federico, comunica il seguente risultato: presenti e votanti undici.

Mariani Giusto, voti favorevoli N.° 7 (sette)

Valeri Antonio, voti favorevoli N.° 4 (quattro)

N. 2378 Vitebole
Sp. C. n. J. J. J. J.



IL RICEVITORE

PROVINCIA
DI
Roma



CIRCONDARIO
DI
Viterbo

[Handwritten signature]

Comune di Bassano in Teverina



Così il sig. Presidente, bruciata la scheda,
proclama eletto il sig. Marianni Ernesto, ing.
ag. di Bassano per la compilazione e
redazione della perizia dei beni comunali
da concedersi ai cittadini, giusta le norme
su riportate.

Consiglio

1911

N. 4.
12-2-1911

Provvedimenti contro al-
cuni concessionari di
area nel cimitero comu-
nale.

Visto n. 3554
Viterbo 13 marzo 1911

Il Sottoprefetto
A. L. Guadagnini

Omissis Il Consiglio Comunale
Considerato che alcuni concessionari
di area nel cimitero comunale, non
si sono mantenuti nei limiti delle misu-
re richieste per l'approvazione di lapidi,
per posti distinti, e per cappelle gentilizie,
avendo eccedute le misure stabilite nella
concessione, occupando una maggior
estensione di area;

ritenuta l'inopportunità di costringe-
re i concessionari all'osservanza dei patti,
perché il maggior numero delle cappelle sono state
già costruite ed altre in corso di costruzione, i po-
sti distinti già occupati e le lapidi già apposte;

Visto il Regolamento speciale per il servizio mor-
tuario vigente in questo comune

Delibera

1.° di incaricare il Sindaco, assistito da una persona

termina, per la compilazione di un elenco dei contra-
ventori che verranno da lui invitati al pagamento
della differenza del mole occupato in più di quella
effettivamente concessa.

2° autorizza fin d'ora il sindaco a stare in giudizio
contro coloro che si rifiutano di addivenire al
pagamento medesimo.

(approvato ad unanimità voti 11)

N° 5

12-2-1911

Nomina della commis-
sione per il censimen-
to 1911.

omissis Il Presidente comunica:

In esecuzione dell'art. 4 della legge 8 maggio
1910 N° 218 sul V censimento generale della popo-
lazione e 1° censimento industriale in confor-
mazione agli art. 30, 31 del Regolamento per l'esecu-
zione di detta legge, approvato con R.D. 6 novem-
bre 1910 N° 776, bisogna nominare una com-
missione per i lavori preparatori. Definivasi a
che il censimento stesso si esplichi con l'esattezza
e precisione voluta dalla legge, e tenuto presen-
te che il numero legale degli abitanti di questo
comune è inferiore ai 3000, propone che la sua
persona sia nominarsi a complemento della com-
missione, essendo il sindaco, gli assessori effettivi e
il segretario comunale, commissari di diritto,
risale il Dott. Parquinaugeli curico, ed il sig.

N. 2378 Viterbo
Sp. C. M. J. J. J.



Il Ricevitore
[Signature]

PROVINCIA
DI
Roma



CIRCONDARIO
DI
Viterbo

Comune di Bassano in Teverina



Tirga Angelo, quali persone, caprei ed idonee di disimpegnare tale mandato.

Il Consiglio Comunale

Unifermandosi a quanto propone il sig. Pres. Sente

Delibera

Nel corso dell'anno la commissione che assiste il sindaco in tutti i lavori siano preparatori o definitivi, è così costituita:

- 1. Pironi cav. Ernesto, sindaco.
 - 2. Scavelli Auto-rico, assessore effettivo.
 - 3. Cingini Pietro, assessore effettivo.
 - 4. Marinelli Biagio, segretario.
 - 5. Carquinangeli Dott. Enrico.
 - 6. Tirga Angelo
- (approvato ad unanimità voti 11)

Consiglio

h- 190 g

N. 6
12-2-1911
Vendita di sterpae nei borghi comunali.
Licitazione privata

Omissis. Il Consiglio Comunale Vista l'istanza Celesti relativa alla compra di sterpae esistenti nei borghi comunali e precisamente nelle contrade di Poggio Figuone e Ripa Bellina. Considerato che dalla riunione di tutte sterpae, come da perizia eseguita dal sig. Benvenuto Bianchi, si possono ricavare circa metri 57 di legna dal valore complessivo di L. 118.

Considerato che tale recisione in quelle contrade
di boschi Vincolati costituisce un miglioramento
razionale per lo sviluppo dei boschi medesimi a
mente della legge 2 giugno 1910 N. 277.
Facendo istanza presso l'autorità forestale per
le sollecite norme da osservarsi circa la con-
cessione medesima.

Delibera

che la vendita delle sterpie esistenti nei boschi
comunali, e precisamente nelle contrade Ripe
Palline e Poggio Bignone, sia effettuata per
licitazione privata col sistema della candela
virgine e col prezzo di base di L. 114, sotto le norme
da stabilirsi dall'autorità forestale circa la
recisione delle sterpie medesime.

Delega il sindaco per l'esecuzione della presente
Deliberazione.

(approvato ad unanimità voti 11)

Omissis Il Consiglio Comunale
Visto che il sig. Marinelli Poggio, nominato Segre-
tario di questo Comune con Delib. Cons. in data
27 nov. 1910 N. 78, debitamente approvato dalle
Ill. sig. Sottoprefetto con Visto N. 11885 del 11-12-1910
ha assunto l'ufficio il giorno 1° con. febbraio
in seguito ad invito del sig. Sindaco

N. 4
19-2-1911
Assunzione in carica
del nuovo segretario
comunale
Visto N. 2792
Visto 11 marzo 1911
Il Sottoprefetto
G. Aquasagini

N. 2358 Viterbo
Sp. C. M. J. J. J.



PROVINCIA
DI
Roma



CIRCONDARIO
DI
Viterbo

Il Ricevitore

[Handwritten signature]

Comune di Bassano in Teverina

Delibera

Confermare e riconoscere l'operato del Sindaco
circa l'assunzione in carica del sig. Marinelli
Biagio all'ufficio di segretario del Comune
dal 1° febbraio corr. mese.

(approvato ad unanimità voti 11)

Consiglio

1909

N. 8
12-2-1911
Conferma della Deliberazione di giunta N. 1
presa d'urgenza il 1° feb.
braio corr.
Viterbo 14 marzo 1911

omissis. Il Consiglio Comunale
adotta lettera della Deliberazione N. 1 del
1° corr. presa d'urgenza dalla Giunta Municipale
per alcune correzioni al bilancio
preludivo 1911, secondo le norme della
nota sottoprefettiva N. 19441 del 21 Dicem-
bre 1910.

Delibera

Il Sottoprefetto
G. Quadagnini
Confermare in ogni sua parte l'operato
della Giunta Municipale circa le
modificazioni apportate al Bilancio preludivo
1911 con Deliberazione d'urgenza N. 1 del 1°
febbraio corr. secondo le istruzioni sottoprefet-
tive.

(unanimità voti 11)

N.º 9
12-2-1911
Richiesta di contribu-
zione ai comuni circon-
vicini interessati per la
costruzione della strada
di accesso alla stazione
ferroviaria.
Visto N.º 3791
Viterbo 14 mar. 1911
Il Sottoprefetto
P. L. Quadreggini

Omissis Il Presidente comunica:
I comuni di Soriano sul Cimino, Bomarzo,
Canepina, Viterbo e Tignanello sono gra-
vemente interessati per la costruzione della sta-
zione di accesso alla stazione ferroviaria.
I comuni stessi di fatti, tanto lontani da
uno scalo ferroviario, con tale costruzione,
trovano infiniti vantaggi nello sviluppo eco-
nomico e commerciale da parte dei propri
cittadini, specialmente gli ultimi tre comuni
che si iniziarono subito la costruzione di un
tronco di strada con estrema Bassano e a
Tignanello, allacciando la Orte-Viterbo con
l'altra strada carrozzabile ai piedi della mon-
tagna, potremmo essere maggiormente accen-
trati con i principali punti di trasporto.
Nulla si oppone alla costruzione di quel tron-
co di strada, quando i comuni possono godere
i benefici della legge 13 luglio 1903 circa
il servizio governativo e provinciale, potendosi
quella ritenere benissimo una via di accesso
alla stazione ferroviaria, e quale costruzio-
ne della costruenda di Bassano.
Inoltre la recente costruzione di una società
Craziere-automobilistica Orte-Viterbo che

N. 2378 Viterbo
Spett. Com. Serenità



PROVINCIA
DI
Roma



CIRCONDARIO
DI
Viterbo

Il R. Ricevitore
[Signature]

Comune di Bassano in Teverina

Insinuare la buona volontà degli amministratori dei comuni di Campina, Tignanello e Kellerose a decidervi alla costruzione della notabile strada. Bassano, perché nel nostro comune sono già in corso le pratiche per richiederla alla società automobilistica, detto regolamento contributivo, il servizio postale con relativa fermata, rimando così i predetti comuni congiunti direttamente con Orte con grande vantaggio e comodità per i cittadini, mentre per ciò che riguarda il movimento commerciale sarebbe congiunti per brevissima distanza con la nostra stazione ferroviaria.

Perché tutto ciò sia un fatto compiuto e perché le speranze si possano realizzare, dopo le infinite vicende subite dalla nostra costruenda strada della stazione, i ricorriamo che questo comune, nel momento di uno sforzo estremo, superiore alle proprie risorse economiche per la ripetuta costruzione, si rivolga ai cinque comuni interessati per sapere se, nell'interesse economico, civile e commerciale dei propri cittadini, intendano concorrere con una contribuzione alle spese occorrenti per i lavori, quando

Consiglio

l. 190 g

la nostra strada e la condizione in qua
noni nessun beneficio, nessun miglioramento
potranno ottenere i comuni limitrofi, di
cui gli amministratori vorranno con zelo e
coscienziosa provvidere con tutta cura e
sollertitudine ai vitali interessi dei loro
dipendenti.

Il Consiglio Comunale
facendosi interprete dei sentimenti e delle
proposte del sig. Presidente,
Siuno di trovare favore presso i comuni cir-
convicini nel favorire il risorgimento e l'impulso
economico e commerciale delle nostre con-
trade.

Unanime Delibera
di rivolgere istanza ai comuni di Soriano
del Cimino, Bommarzo, Campitana, Vallerano
e Vignanello per la concessione di un
contributo, onde con maggior sicurezza si
possa affrontare l'impresa della costruzione
strada di accessi alla stazione ferroviaria
di questo comune, facendo voti che i contri-
buti, nella misura che crederà opportuno
i rispettivi consigli comunali, siano rego-
larmente e formalmente impegnati.

N. 2378 Viterbo
Spett. C. M. J. J. J.



PROVINCIA
DI
Roma



CIRCONDARIO
DI
Viterbo

Il Ricevitore
[Signature]

Comune di Bassano in Teverina

in modo da poter fare
sicuro assegnamento.

(approvato ad unanimità dei sindaci)

Letto, confermato e sottoscritto come appresso.

Il Sindaco

[Signature]

Il Consigliere anziano

[Signature]

Il Segretario

[Signature]

Le deliberazioni dal N. 1 al N. 9 furono pubblicate
all'albo pretorio di questo comune nel giorno festivo 19
febbraio 1911 senza reclami

Il Museo comunale

[Signature]

Il consiglio rinvia alla prossima seduta ordinaria
primariamente la trattazione delle altre proposte messe
all'ordine del giorno dalla Giunta municipale

Il Segretario: *[Signature]*

Consiglio

1909

Sessione ordinaria primaverale

In nome di Sua Maestà Vittorio Emanuele III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
Re d'Italia.

L'anno millenovecentundici addì diciannove
del mese di marzo, alle ore dieci antimeridiane
in Palazzo in Camera e nella consueta sala
delle adunanze consiglieri.

Convocatori il Consiglio a mente degli art.
119 e 120 della legge com. e Prov. 21 maggio
1908 N.º 269, si è il medesimo a senso dell'art.
122 della precitata legge, ivi congregato.

Fatto l'appello nominale, risultarono:

Intervenuti: 1. Scavelli Antonio ff. di S. Stefano;
2. Andreuzzi Enrico; 3. Catena Luigi; 4. Corugini
Pietro; 5. Mancini Mariano; 6. Deici Innocen-
zo; 7. Comincioli Andrea; 8. Pellegrini Innocen-
zo; 9. Cappetta Francesco; 10. Cappetta G. Gio-
anni.

Non intervenuti: 1. Pironi car. Ernesto; 2. Targa
Squazio; 3. Targa Angelo; 4. Paolucci Paolo;
5. Fianchi Romolo.

Provocatori che il numero dei presenti è legale,
giusta il prescritto dell'art. 122 della legge su
detta per essere valida la prima convocazione,

N.º
19.3
Detto
della re
nella p
ne ord
Vinto or
Vitalb
N.º 20
19.3
N.º
19.3
Regol
antonio
N.º 34

N. 238 Vitebole
Sp. C. M. J. J. J.



PROVINCIA
DI
Roma



CIRCONDARIO
DI
Viterbo

Il R. Ricevitore

[Handwritten signature]

Comune di Bassano in Teverina

il sig. Scarelli Antonio ff. di Sindaco, ha assunto
la presidenza ed ha aperta la seduta.

N. 10

19.3.911

Determinazione
delle sedute da tenersi
nella presente sessione
ordinaria

Visto n. 5146

Viterbo 7 aprile 1911

Il Sottoprefetto

J. Quadagnini

Il Presidente comunica:

Data la certezza delle proposte messe
all'ordine del giorno dalla Giunta Municipale,
e necessario determinare in quali
giorni il Consiglio debba tenere sedute
nella presente sessione ordinaria prima
di venire.

Il Consiglio Comunale

Ritenta la legalità di quanto espone
il sig. Presidente;

Unanime delibera

Di tenere sedute nei giorni di domenica 2
e 16 aprile p.v. alle ore 10 ant. per la
trattazione delle proposte messe all'ordine
del giorno dalla Giunta Municipale e per
le altre che in seguito verranno introdotte
nell'ordine stesso.

(approvato ad unanimità voti 10)

N. 11

19.3.911

Regolamento per
l'antoniere stradale

N. 37241. Dir. 2^a

omissis Il Presidente comunica:

Questo comune è sprovvisto di un canto
mura stradale, e le strade, abbandonate a
sé stesse, vanno soggette a gravi deteriori
causato per cui il comune stesso si trova

Consiglio

- 4 - 1909

Questo ed approvato dalla
C. P. A. con decisione N. 1922
del 9-6-911

Il Prefetto Presidente
J. Galpo

ogni anno a spendere delle forti somme per
i riattamenti, e allo scopo di provvedere in
viva ad un cantoniere comunale, presenta
all'approvazione del Consiglio il seguente
regolamento:

art. 1. I cantonieri attendono ai lavori di giorno-
lira manutenzione delle strade. Essi dovranno
trovarsi sulle strade a loro assegnate tutti i gior-
ni dell'anno esclusi i giorni festivi.

art. 2. Il salario dei cantonieri è fissato in L. 180,
annue, nette.

art. 3. I cantonieri dovranno eseguire tutti i la-
vori necessari per ridurre e mantenere costante-
mente in ottimo stato i tronchi di strade a loro
affidati, osservando scrupolosamente gli ordini
impartiti dall'autorità municipale da cui diret-
tamente dipendono, osservando e facendo osser-
vare le disposizioni del Regolamento di polizia stradale
e ribellando le contravvenzioni al Regolamen-
to stesso. (Il consigliere Cappetta Don Giovanni
si assenta).

art. 4. I cantonieri prima di entrare in servizio
dovranno prestare giuramento avanti al Sindaco.

art. 5. Tutti gli attrezzi necessari per il servizio stra-
dale saranno somministrati dal Comune, ed i

N. 2398 Vite Bolla
Spth. Cmi. J. J. J.



PROVINCIA
DI
Roma



CIRCONDARIO
DI
Viterbo

Il Ricevitore

[Signature]

Comune di Bassano in Teverina

cantoniere se ne saranno carico, giustificando il loro consumo presso il Comune. Saranno responsabili di tutti gli atti che tenissero a trovarsi o comunque a mancare.

art. 6. Nelle epoche indicate dal municipio provvederanno allo spandimento della ghiaia stendendola diligentemente sul mezzo della strada per la larghezza di due metri e mezzo.

art. 7. Durante il tempo nel quale le strade sono coperte di neve, dovranno i cantonieri provvedere per quanto è possibile lo sgombrò.

art. 8. Dovranno i cantonieri levar contravvenzione a carico di coloro che facciano pascolare bestie lungo i cigli e le scarpe, e così pure accertare tutte le altre contravvenzioni prescritte nei regolamenti comunali in ordine alla pulizia stradale.

art. 9. I cantonieri dovranno prestare gratuitamente soccorso nei casi di disgrazie o simili incidenti, e ciò sempre con premura ed urbanità.

art. 10. Dovranno i cantonieri mantenere sempre in buon ordine i cammini di ghiaia lungo le strade e disporre i medesimi a piramide triangolari ogni qualvolta occorre di loro provdenza alla misura di una ghiaia.

art. 11. I cantonieri che non si trovino sulle ore di lavoro nei rispettivi tronchi di strada o comunque non ottemperanno agli ordini ricevuti dall'autorità

Consiglio

- 4 - 1909

municipale, e trascurando i propri doveri, ovvero
Tumulto condotta riprovevole, saranno puniti:
a) coll' ammonizione; b) con la multa da
L. 2 a 10; c) con la sospensione; d) col licen-
ziamento.

Il Consiglio Comunale

Considerata la necessità di provvedere per l'anno
vire ad un cantoniere stradale, per la buona
manutenzione delle strade;

facendo propria la proposta del sig. Presidente.

Approva

Il Capitolo ne riportata per il cantoniere
stradale e fa voti al sindaco che sia tosto
provveduto per la esecuzione del regolamento
stesso.

(approvato ad unanimità voti favorevoli 10/0)

N.º 12

omissis. Il Presidente comunica.

19. 3. 911

Col 21 dicembre uf. il sig. Ricci Francesco, maestro

Nomina del maestro elementare di questo comune, corso dall' insegnamento per dimissionari dal medesimo date, avendo
Ricci ad insegnante delle scuole elementari masch.
li. Gratifica di Delib. fatto domanda di pensione per aver raggiun-
to il 40.º anno di servizio. Per tanto il posto
di Giunta. resto vuoto, e non essendo potuto provvedere
in tempo per un nuovo insegnante, e perchi
la scuola non abbia risentito danni, la

N. 2378 N. 1167
Sp. C. M. J. J. J.



PROVINCIA
DI
Roma



CIRCONDARIO
DI
Viterbo

R. RICEVITORE

[Handwritten signature]

Comune di Bassano in Teverina

O

del Consiglio

2 - 11 - 1909

Giunta Municipale riunitasi d'urgenza il
4 gennaio uf. con deliberazione N. 2, affido
l'incarico dell'insegnamento elementare ma-
schile per corrente anno scolastico al sig. Ricci
Francesco medesimo.

Visto N. 7167
Viterbo 10. Maggio 1911
M. P. Ricci
P. L. Spadagnoni

Il Consiglio Comunale

Vista la Deliberazione della Giunta Municipale
N. 2 del 4 gennaio uf. relativa alla nomina
d'urgenza del maestro Ricci;
Considerato che tale nomina si era opportuna
per evitare che l'istruzione elementare fosse stata
interrotta;

Vista la legge 8 luglio 1904 N. 407;

Delibera

- 1.) La nomina del sig. Ricci Francesco, ad insegna-
te della 2.^a e 3.^a elem. elementare maschile di questo
Comune per il solo corrente anno scolastico, con lo
stipendio annuo di L. 1000. (mille) lorde, e pagabi-
li a rate mensili, uguali e partecipate sull'art. 38
lett. a. Parte II del Bilancio 1911.
 - 2.) Ratifica in ogni sua parte la Deliberazione di Giun-
ta N. 2 del 4 gennaio uf. presa d'urgenza, Vista
N. 472 del 19. 1. 1911.
- Il presente verbale è approvato ad unanimità
(voti favorevoli nove) con votazione

segreta, scrutatori effaucini effarius e
Seci Innocenzo.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Sindaco

[Signature]

Il Consigliere Anziano

[Signature]

Il Segretario

[Signature]

Le Deliberazioni dal N° 10 al N° 12 furono pubbli-
cate all'atto pretorio di questo comune nel giorno di Do-
menica 26 marzo 1911 senza reclami.

Il Municipio

[Signature]

N°
Pie
nuo
li.
di

*N. 2378 Vite bella
Sp. C. C. J. J. J.*



PROVINCIA
DI
Roma



CIRCONDARIO
DI
Viterbo

L. Riccio
[Signature]

Comune di Bassano in Teverina

REGISTRO

delle deliberazioni originali del Consiglio

dal n. 13 del 9 - 4 - 1901 al n. 2 - 4 - 1902



PROVINTA DI ...
CIRCONDARIO ...
Comune di ...

Comune di ...

REGISTRO
del ...
del ...

Continuazione delle sedute ordinarie primaverili

W
st
qu
rex
li.



Il RICEVITORE

[Signature]

In nome di sua maestà Vittorio Emanuele 3^o per grazia di Dio e per volontà della Maestà Re d'Italia.

L'anno millenovecentoundici addì nove del mese di aprile alle ore dieci in Passano in Beverina, e nella consuetà sala delle adunanze consiliari.

Convocatosi il Consiglio a mente dell'art. 119 e 120 della legge comunale e provinciale 21 Maggio 1908, n. 269, si è il medesimo a senso dell'art. 122 della precitata legge ivi congregato.

Fatto l'appello nominale, risultarono:

Intervenuti

1. Scarelli Antonio ff. di Sindaco;
2. Andreuzzi Enrico;
3. Berugini Pietro;
4. Verga Angelo;
5. Catena Luigi;
6. Pellegrini Innocenzo;
7. Deci Innocenzo;
8. Comicchè Andrea;
9. Fiaschi Romolo;
10. Mancini Mariano.

Non Intervenuti

1. Pisori Cav. Ernesto;
2. Verga Ignazio;
3. Cappetta Francesco;
4. Cappetta D. Giovanni;
5. Carolocci Gaetano.

Trovatosi che il numero dei presenti è legale, giusta il prescritto dell'art. 122 della legge suddetta per essere valida la prima convocazione, il Sig. Scarelli Antonio ff. di Sindaco ha assunto la presidenza ed ha aperta la seduta.

Il Consiglio Comunale

Considerato che le finanze del Comune, da parecchi anni in qua sono sensibilmente peggiorate, mentre i servizi di ordine pubblico richiedono di giorno in giorno energie e seri provvedimenti;

Ritenuto che perdurando il presente stato anormale di cose il Comune si troverà non solo nella impossibilità di mantenere i diversi impegni assunti, ma anche di fare fronte ai bisogni dei cittadini che sono di capitale importanza;

Visto la legge 2^a Giugno 1910 n. 277;

Considerando che s'impone la necessità della vendita di un taglio straordinario delle querce e cerri esistenti nei terreni e boschi comunali, vincolati o non, sia per i bisogni del comune, sia per la utilità che la recisione apporta specie ai terreni seminativi, in cui le piante rappresentano un capitale infruttifero, non ricavandosi da esse nessuna rendita solo stabilendo che i terreni stessi siano ridotti a migliore coltura;

Delibera

La vendita del taglio straordinario di tutte le querce e cerri esistenti nei terreni di proprietà comunale e nei terreni sottoposti alla tutela economica; ascendenti al numero di 500 piante.

La vendita sarà eseguita per asta pubblica e sotto l'osservanza delle norme da stabilirsi dall'autorità forestale.

Approvato ad unanimità per alzata e seduta, voti favorevoli dieci, scrutatori i signori Verga Angelo e Catena Luigi.

Omissis

Il Consiglio Comunale

Vista la propria Delib. n. 11 del 19 marzo 1911 con cui venne approvato

N. 13.
9-4-11
Vendita del taglio straordinario di querce e cerri nei terreni e boschi comunali.

N. 14
9-4-911
Seconda lettura
del regolamento
per il cantoniere
stradale.

ex. 37211 art. 2.
approvato dalla G. P. A.
con decisione n. 1922
del 9-6-911
M. Perfetti Pres.
F. Galpo

to il Regolamento per il cantoniere stradale;
Considerato che la medesima deve essere approvata in seconda lettura;
Ritenuta la necessità di provvedere a quanto fu esposto nella citata de-
liberazione;

Delibera

Di approvare in seconda lettura il Regolamento per il cantoniere
stradale comunale.

(Approvato ad unanimità voti favorevoli dieci)

omissis

Il Consiglio Comunale

N. 15
9-4-911
Approvazione dei
Residui Passivi al 31
Dicembre 1910

Visto gli articoli 129 e 140 del Regolamento per l'esecuzione della legge Comunale
e Provinciale approvato con R. D. 19 settembre 1899 N. 394;
Preso visione dei mandati di pagamento N. 165-172-173-208-222-223-224-225
231-232 e 248 per somme effettivamente impegnate, liquidate e non pagate
nell'anno 1910.

Approva

Il seguente elenco dei Residui Passivi da applicarsi al Bilancio 1911 Conto Residui

Voto	Anno	Art.	Creditore	Oggetto	Importo		
					£	¢.	
1	1910	40	Pioretti Antonio Viterbo	Costo fornitura di piante occorse per la strada Regina Margherita	156	-	
2	1910	49	Presidente degli Ospedali Riuniti di Civita Vecchia	In conto spese di spedalità consumate nel 1907-08-09 - di vari indigenti.	200	-	
3	1910	49	Presidente degli Ospedali Riuniti. Napoli	Saldo spedalità consumate di Protidi Risanna di Liborio nel 1906	81	40	
4	1910	48	Banca Cooperativa Popo- lare - Viterbo	Prestazione annua dovuta dalla Com- pagnia di S. Croce o Concazione, oggi Istituzione Ramacci al Benefotrofio di Viterbo per gli anni 1908-09-10.	96	75	
5	1910	29	Risori Cav. Ernesto	Rimborso di altrettante autistate al defun- to De Carolis Deste per riparazioni ai fanali pubblici.	50	-	
6	1910	65	Risori Cav. Ernesto sindaco	Assegno per indennità di carica 1910	50	-	
7	1910	37	Ufficiale Provinciale Roma	Contributo 1910 per servizio di vigilanza igienica	30	-	
8	1910	50	Carini Giovanni e Faschi Romolo	Compenso per parizia delle piante di rose, re e cerro di proprietà comunale	25	-	
9	1910	40	Consiglieri comunali Soriano nel Vinicio	Contributo 1910 per strade consorziale Molinella.	296	24	
10	1910	39	Consiglieri comunali - Orte	Rimborso spese mandamentali 1909	115	17	
11	1910	62	Andreuzzi Enrico	Rimborso spese di trasporto del demante Pla- cido Montino al manicomio Brodele.	40	-	
Totale					£	1140	56

(Approvato ad unanimità voti dieci)

come risulta dal nota 9 giugno - presenterà il progetto stesso nel settembre p.v. data in cui dovrà dal comune liquidarsi la spesa totale del progetto suripetuto;

Visto il preventivo di spese, redatto dall'ing. Mariani Giusto per sistemazione parziale di alcune strade interne;

Vista la delib. con. et. 13 del 9-4-11 con la quale si deliberò il taglio straordinario di et. 500 piante di querce e cerri per un complessivo valore di £ 20.000, somma con la quale è pienamente garantita l'estinzione del mutuo;

Delibera

ha contrazione di un mutuo cambionario di £ 10.000 verso il Banco di Roma, succursale di Viterbo, pagabile nell'anno 1912 con l'interesse del 5%. Tale somma, che occorrerà per il pagamento subiferiti, verrà erogata dal comune, come appresso:

1) Rimborso spese di specialità al favore degli Ospedali Riuniti di Roma e Ospedali Civili di Civitavecchia al saldo al tutto il 1910 (Alleg. 1)	£	1814 -
2) Differenza di stipendio al medico condotto sig. Pasquimangeli D. Enrico dal 18 marzo 1910 al tutto l'anno corrente (Alleg. 2)	£	388 70
3) Differenza di stipendio alla sig. Turneri Emma insegnante elementare (Alleg. 3)	£	100 -
4) Salario cor. anno al messo comunale nominato il 15 aprile ultimo scorso (Alleg. 4)	£	106 25
5) Spesa di progetto per la costruzione della strada di accesso alla stazione ferroviaria, ivi comprese £ 255,30 per progetto di massima eseguito dall'ing. Valeri (Alleg. 5)	£	3918 36
6) Prima rata triennale di rimborso imposte agli eredi Andreuzzi Apposto (Alleg. 6)	£	731 04
7) Sistemazione parziale di strade interne progetto Mariani, (Alleg. 7)	£	2941 65
Totale		£ 10000 -

Delibera così modificato il bilancio in corso:

Parte I - Entrata - Cal. 3 - Mutui passivi - Aggiunge l'art. 23 bis - Riscossione di capitale per mutuo passivo verso il Banco di Roma succursale di Viterbo £ 10000.

Parte II Uscita - Cal. 2 - Art. 5-2 - Stipendio al personale. Aumento £ 106,25 per il messo comunale dal 15 aprile al 31 Dicembre cor. anno, portando lo stanziamento da £ 1790 a £ 1896,25 e la categoria da £ 340,50 a £ 3546,85

Cal. 6 - Art. 38-b - Stipendio alle maestre elementari. Aumento £ 100 per la sig. Turneri Emma insegnante elementare, alla quale non fu corrisposto l'aumento concesso dal governo per l'anno scolastico 1910 - portando lo stanziamento da £ 1962 a £ 2062 e la categoria da £ 3648,62 a £ 3748,62

Cal. 8 - Art. 13 - Spesa di specialità al carico del Comune - Aumento

Totale £ 206 25

Riporto		£	206	25			
<p>1814 al saldo rimborso spese di ospitalità dovute agli Ospedali Priu- viti di Prama e Ospedali Civili di Birtavechia al tutto il 1910, portando lo stanziamento da £ 330 a £ 2164, e la categoria da £ 681,98 a £ 2495,98.</p>					£	1814	-
<p>Cap. 2. Spese obbligatorie straordinarie - Cat. 2. Spese generali. - Art. 51 bis (nuovo stanziamento) - 1.° rata trien- nale di rimborso imposte agli eredi Quoruzzi Agostino £ 731,04, portando la categoria da £ 1390 a £ 1121,04.</p>					£	731	04
<p>1) Cat. 5. Spese per opere pubbliche. Art. 56 bis. - (nuovo stanziamento) - Spese per la relazione del progetto per la costruzione della strada di accesso alla stazione ferroviaria £ 3918,36,</p>					£	3918	36
<p>2) Art. 59 bis. - (nuovo stanziamento) - Sistemazione parziale di alcune strade interne £ 2941,05 porta la categoria da £ 74,23 a £ 2941,05</p>					£	2941	05
<p>Cap. 3. Spese facoltative ordinarie - Cat. Cat. 2. Polizia locale ed igiene Art. 61 a. Stipendio al Medico condotto aumentato £ 388,70 per dif- ferenza stipendio dovuto al D.° Pasquinuzzi Enrico dal 18 Marzo 1910 al tutto il 1911, portando la categoria da £ 2902 a £ 3290,70</p>					£	388	70
Totale £			10000	-			

Di conseguenza il bilancio avrà le seguenti risultanze:

Parte I. - Entrate		Entrate di comp. esec. 1911.		
Avanzo di Amministrazione				
Effettive	Entrate ordinarie			
	Rendite patrimoniali	3970	-	
	Proventi diversi	2270	78	
	Tasse, diritti, sovrimp. comunali sui terre fabbr.	9889	91	
	Totale entrate ordinarie		16130	69
	Entrate straordinarie		2006	98
	Totale entrate effettive		18137	67
	Movimento di capitali			
	Alienazione di beni stabili patrim. affrancaz.			
	Riscossioni di crediti, crediti, donazioni	150	-	
Mutui passivi	10000	-		
Totale movimento di capitali		10150	-	
Contabilità speciali		3967	88	
Totale entrate di competenza		32255	55	
Avanzo di Amministrazione				
Totale Entrate		£	32255	55



Parte II - Uscita

Disavanzo di Amministrazione L. 1673,35

Spese di competenza dell'esercizio 1911

Spese effettive	obbligatorie		facoltative		Totale
	Ordinarie	straord.	Ordinarie	straord.	
Oneri patrimoniali	12.15	19	"	"	12.15 19
Spese generali	3546	85	1121	04	4767 89
Polizia locale ed igiene	1761	70	75	-	3290 70
Sicurezza pubblica e giustizia	110	-	20	-	130 -
Opere pubbliche	1100	-	6934	24	8034 24
Istruzione pubblica	3748	62	25	-	3773 62
Culti	40	-	"	"	40 -
Beneficenza pubblica	2495	98	"	10	2505 98
Totale spese effettive	14018	34	8175	28	25614 32
Movimento di capitali					
Acquisto di beni di frutti patrimoniali ecc.					" "
mutui attivi, eredità, donazioni					" "
Estinzione di debiti					1000 -
Totale movimento di capitali					1000 -
Contabilità speciali					3967 88
Totale spese di competenza					30582 20
Disavanzo di Amministrazione					1673 35
Totale spese					32255 55

Autorizza la Giunta Comunale a contrarre il mutuo di lire Dieci mila verso il Banco di Roma succursale di Viterbo. Il mutuo sarà cambiarario.

(Approvato all'unanimità)

retto confermato e sottoscritto come appresso

Il Sindaco

R. Rossi

L'assessore aggiunto

Stadum

Il segretario

M. Martelli

Certificato di Pubblicazione.

Certifico io sottoscritto messo comunale di aver pubblicato all'albo pretorio di questo comune le delib. del n. 25 al n. 32 nel giorno di domenica 16 corr. senz'alcun.

Passano in Beverina, 17 luglio 1911.

Il messo comunale
Granati Umberto

In nome di S. M. Vittorio Emanuele 3° per grazia di Dio per volontà della
Nazione Re d'Italia

L'anno millenovecentundici addi tredici del mese di agosto alle ore otto in
Bassano in Teverina nella consueta sala della adunanza consiliare.

Convocatosi il Consiglio ai sensi dell'art. 119 e 120 della legge comunale
e provinciale 21 maggio 1908, n. 269, si è il medesimo a senso dell'art.
122 della predetta legge ivi congregato.

Fatto l'appello nominale, risultarono:

Intervenuti

1) Biondi cav. Ernesto, Sindaco; 2) Scarelli Antonio; 3) Perugini Pietro; 4) Catena
Luigi; 5) Cappetta S. Giovanni; 6) Bonicchi Andrea; 7) Paolucci Sachio; 8) Pellegrini
Innocenzo; 9) Fiorini Romolo; 10) Verga Angelo

Non Intervenuti

1) Verga Ignazio; 2) Andreuzzi Enrico; 3) Cappetta Francesco; 4) Mancini Ma-
riano; 5) Deici Innocenzo.

Trovatosi che il numero di presenti è legale, giusta il prescritto dell'art. 122 della
legge suddetta per esser valida la 1ª convocazione, il sig. Biondi cav. Ernesto,
Sindaco ha assunto la presidenza ed ha aperta la seduta.

Il Consiglio Comunale

N. 33

13-8-91

Mutuo cam-
biario di £ 10.000
verso il Banco
di Roma suc-
cursale di
Viterbo.

Modificazioni
del Bilancio
1911

2ª lettura
Approvato sulla P. A. sulla
seduta del 22 settembre 1911
v. n. 2892.

Vista la propria Deliberazione N. 32 del 13 luglio u. relati-
va alla contrazione di un mutuo cambiario di £ 10.000 verso
il Banco di Roma succursale di Viterbo, e modificazioni del
Bilancio preventivo 1911.

Considerato che la deliberazione medesima deve essere presa
in seconda lettura;

Delibera

Approvare in seconda lettura ed in ogni sua parte la
Deliberazione Consiliare N. 32 del 13 luglio u. con-
cernente la contrattazione di un mutuo cambiario di
£ 10.000 verso il Banco di Roma succursale di Viterbo,
e conseguenti modificazioni del Bilancio Preventivo
1911.

(Approvato ad unanimità)

N. 34

13-8-91

Modificazioni del
Regolamento di Polizia
Urbana concernente
cio delle materie
infiammabili
2ª lettura

Omissis.

Il Consiglio Comunale

Vista la propria deliberazione N. 30 del 13-7-91 relativa alla
inserzione nel Regolamento di Polizia Urbana delle norme
per il commercio in genere delle materie infiammabili.

Considerato che la deliberazione medesima deve essere presa
in seconda lettura;

Delibera

Approvare in seconda lettura ed in ogni sua parte la deli-
berazione consiliare N. 30 del 13 luglio u. concernente la
integrazione nel Regolamento di Polizia Urbana delle
norme per il commercio in genere delle materie infiam-
mabili.

(Approvato ad unanimità)



Le Riconferme

N. 8932. Visto
Visto lo giugno 1911
Il sottoprefetto
F. L. Guadagnini

Tenuta presente la condizione economica dei concorrenti;
con votazione separata e segreta resa palese dagli scrutatori sig. Verga Angelo e Andreuzzi Enrico.

Delibera

1. Accoglie il reclamo del sig. Bernardini Giovanni, riportando la tassa fuocatico a £ 10 - avendo la commissione apportato l'aumento di £ 3. Voti favorevoli otto, contrari quattro - votanti 12
2. Accoglie il reclamo del sig. Biccialuti, riportando la tassa fuocatico a £ 6, essendo stata aumentata dalla commissione di £ 2. voti favorevoli sette, contrari cinque.
3. respinge il reclamo del sig. Catena Luigi, mantenendo la tassa di £ 10, avendo la commissione aumentato £ 2. voti favorevoli quattro - contrari otto.
4. Bellegri Michele fu Giovanni diminuisce £ 5, portando la tassa a £ 2. - voti favorevoli dodici.
(Si assenta il sig. Scarelli Antonio perché interessato, e ne assume la presidenza il sig. Ferruzzi)
5. respinge il reclamo del sig. Biagi Enrico mantenendo la tassa di £ 10, avendo la commissione portato l'aumento di £ 1. Voti favorevoli quattro, contrari sette - votanti undici.
6. respinge il reclamo della sig. Scarelli Rufina V. Fagnetti, mantenendo la tassa di £ 10, avendo la commissione portato l'aumento di £ 2. - voti favorevoli tre contrari otto votanti undici
(Il sig. Scarelli Antonio rientra nella sala e riassume la presidenza)

annullato il 5-6-11

N. 18

21-5-11

Stamira Brocetti e Sora per acquisto di area lungo il viale Princiessa Margherita

Omissis Il Consiglio Comunale
Vista l'istanza del sig. Brocetti Domenico e della sig. Sora Livia, i quali chiedono la vendita del suolo edificatorio in n. 192. a sinistra del viale Regina Margherita di proprietà di questo comune a scopo di fabbrica;
Pritnuta la utilità e legalità della vendita;

Delibera

- 1) Vendere al signor Brocetti Domenico e alla signora Sora Livia n. 192. di m. edificatorio e al scopo di fabbrica, posto a sinistra del viale Regina Margherita e precisamente in continuazione del fabbricato di proprietà del sig. Catena Giovanni
 - 2) Incarica il perito ag. sig. Mariani Giusto per la relazione di stima del suolo su detto.
 - 3) Autorizza il sindaco previa approvazione della presente deliberazione, a stipulare il contratto a trattativa privata con il sig. Brocetti Domenico e con la sig. Sora Livia in base alle risultanze della perizia
- Il presente verbale è stato approvato ad unanimità per abzata e seduta voti favorevoli dodici, scrutatori i sig. Verga Angelo ed Andreuzzi Enrico.

Ritornata senza provvisim. avendo gli istanti fatta domanda di rinuncia d'acquisto

N. 19

21-5-11-

Modificazioni al Regolamento per

Omissis Il Consiglio Comunale
Vista la circolare sottoprefettizia n. 3.670 Divis. 4^a del 10 aprile scorso;
Visti gli art. 15 e 16 del Regolamento 9 Luglio 1906 n. 466;
Vista la propria deliberazione n. 20-6 del 13 Dicembre 1908 e le successive modifi-

l'assistenza sanitaria; parzioni, debitamente approvate dalla G. P. circa il Regolamento per l'assistenza sanitaria;

Delibera

come per la compilazione dell'elenco dei poveri e somministrazione gratuita dei medicinali, così modificare il Regolamento per l'assistenza sanitaria aggiungendo dopo l'art. 32 quanto segue:

Capitolo III

Art. 32-a- Agli effetti dell'assistenza sanitaria e della somministrazione gratuita dei medicinali, sono considerati poveri tutti i giornalieri, braccianti, operai, gli inabili al lavoro in genere; tutti coloro che non hanno mezzi di fortuna e che provvedono al loro sostentamento col lavoro manuale senza congiunti tenuti per legge agli alimenti.

Art. 32-b- Sono parimenti ritenuti tali i proprietari di poco terreno le cui insignificanti rendite sono affatto insufficienti al mantenimento delle loro famiglie.

Art. 32-b- L'elenco dei poveri verrà riveduto e compilato ogni anno prima del 15 Dicembre da parte della Giunta Municipale, col concorso del medico condotto, osservate le disposizioni degli Art. 17-18-19- del R. D. 19 Luglio 1906 circa la pubblicazione di detto elenco, la definizione di copia al Sanitario e al Direttore dell'Armadio Farmaceutico. Per le aggiunte che occorressero a detto elenco durante l'anno si osserverà la stessa procedura.

Art. 32-c- Il Medico Chirurgo e la Levatrice non potranno rifiutare la loro assistenza a quegli ammalati poveri per solo fatto della mancata loro inclusione nell'elenco su detto, riservata ogni questione di compenso e salvi gli ulteriori provvedimenti del Sindaco.

Art. 32-d- Si comprendono tra i medicinali gratuiti, i materiali di disinfezione, bendaggi, fasciature, ed in genere quanto è richiesto per completare la cura, escluso però le così dette specialità.

Al riguardo verrà per cura dell'ufficio sanitario, compilato apposito elenco dei medicinali da somministrarsi ai poveri con indicazione dei prezzi unitari, tenute presenti le disposizioni di cui agli Art. 60 e 64 del R. D. 19 Luglio 1906 n. 466.

Art. 32-e- La somministrazione gratuita dei medicinali ai poveri verrà fatta dal Direttore dell'Armadio Farmaceutico, il quale ogni trimestre presenterà al Comune una distinta dei medicinali somministrati con i relativi prezzi, allegando alla medesima le ricette spedite dal Medico condotto. Successivamente il Comune ne curerà il rimborso dell'importo dalla locale Congregazione di Carità.

Approvato ad unanimità: voti favorevoli 60.

n. 20

Omissis.

Il Consiglio Comunale

21-5-11 Visto le proprie deliberazioni 27 nov. 1910 e 15 gennaio 1911 relative all'annuo tributo per l'impianto telefonico;

Impianto telefono no. 117000 del le. Delib. Cons. 27 nov. 1910 e 15 gennaio 1911. Modifica

zione del 27 gennaio 1911. Modifica

L'impianto telefonico Orte-Bassano la spesa non solo è minima, ma una volta tanto.

Ritenuta la necessità di modificare il Bilancio Preventivo 1911;

Delibera

- 1) Da voto favorevole alla proposta del comune di Orte circa il collegamento di una rete telefonica di questo comune a quell'ufficio telegrafico.
 - 2) Revoca le deliberazioni del 27 feb. 1910 e 15 gennaio 1911 relative al contributo annuo di £ 250 votate per l'impianto del telefono della società Viterbese;
 - 3) Modifica il Bilancio Preventivo 1911, aggiungendo al Tit. 1 cap. 2 cat. 5, art. 5^a il seguente art. 5^a a spese per l'impianto telefono Orte-Bassano £ 115 a prevalere del Tit. 1 cap. 1 art. 3^a contributo per l'ufficio telefonico, dove risultano stanziati £ 250.
- (Approvato ad unanimità voti favorevoli dodici)

N. 21

21-5-1911

Pagamenti onorari all'avv. Ludovisi. Stanza di somma.

N. 8781. Visto

Viterbo 10 giugno 1911
Il Podestà
f. L. Quadagnini

Omissis

Il Consiglio Comunale

Vista l'ordinanza del presidente del Tribunale di Viterbo in data 30 marzo 1911, notificata l'8 aprile u.p. relativa al pagamento di £ 186,66 per onorari dovuti all'avv. Ludovisi Fabio nelle cause contro l'ing. ag. sig. Valeri Antonio e il Dr. Lanzani Lorenzo. Vista la successiva nota 15 aprile scorso dell'avv. Ludovisi che riduce la somma a £ 150;

Ritenuta la legalità ed equità della spesa,

Delibera

L'emissione di un mandato di pagamento di £ 150 sull'art. 50 B. 2^a del Bilancio in corso a favore dell'avv. comun. sig. Ludovisi Fabio Viterbo, a saldo onorari dovuti dal comune nelle cause contro l'ing. ag. Valeri Antonio e Dr. Lanzani Lorenzo. Autorizza lo stanco di £ 135 dall'art. 3^a contributo per l'impianto telefonico, dove effettivamente risultano disponibili, all'art. 50 spese per liti del Bilancio in corso B. 2^a.

(Unanimità)

N. 92

21-5-1911

Istanza del segretario comunale per aumento di stipendio.

Visto N. 55662. Cir. 2 - approvato dalla G. C. A. con Decisione N. 26211 del 27-8-1911

Roma 30-8-1911
Il Podestà Presidente
f. Catolisi

(Il segretario sig. Marinelli Biagio si assenta e massime le voci il sig. Targa Angelo)

Omissis

Il Consiglio Comunale

Presa visione dell'istanza del 13 corrente del segretario comunale circa un congruo aumento dello stipendio lordo di £ 1400 annuo; Ritenuto giusto che lo stipendio su detto sia equamente aumentato, dati i cresciuti bisogni della vita;

Considerato che il segretario comunale non potrebbe restare a capo dell'ufficio con l'esiguo stipendio percepito attualmente, essendo foreniere, e non avendo in questo comune altra risorsa economica.

Delibera

Di aumentare lo stipendio del segretario comunale di £ 225, portando lo stipendio attuale a £ 1625 annue lordo, e a decorrere dal 1^o giugno p. v. previa approvazione della presente deliberazione.

Autorizza lo stanco di £ 225 dalla cat. 5^a art. 35-a - spese per la manutenzione delle strade, vie, piazze ecc. dove in fine d'anno si avrà economia, alla cat. 2^a art. 5-a - stipendio al personale;

Il presente verbale è stato approvato con votazione segreta, voti favorevoli

X

undici, contrari uno, scrutatori i sig. Perugini Pietro ed Andreuzzi Enrico.
(Il segretario sig. Marinelli Biagio rientra nella sala.)

(Il sig. Scarelli Antonio si assenta e ne assume la presidenza il sig. Perugini Pietro)
Omissis Il Consiglio Comunale

N. 23
21-5-11
Ricorso Scarelli Rufina
V. Foglietti
per pagamento
di sessenni
dovuti al marito.

Visto gli art. 238 e 39 del Regolamento organico vigente per gli Impiegati e Salariali Comunali, approvato dalla G. P. C. li 11-6-1907;

Visto il ricorso della sig. Scarelli Rufina V. Foglietti prodotto alla G. P. C. contro questo comune, per pagamento di sessenni dovuti al marito ex segretario comunale;

Viste le tre istanze relative al rimborso di sessenni, successive alla morte dell'ex segretario sig. Foglietti Florio, fatte pervenire al Comune dalla vedova in data 22 gennaio, 20 aprile, e 11 giugno 1910;

Visto l'art. 2144 Cod. Civ. e ritenuto che il sig. Foglietti Florio o i suoi legittimi eredi non abbiano perduto il diritto al rimborso dei sessenni dovuti dal comune in aumento dello stipendio iniziale di £ 1000 corrisposto al defunto Foglietti medesimo;

Prendendosi l'esatto accertamento della somma da rimborsarsi;

Delibera

Che il rimborso dei sessenni, dovuti all'ex segretario sig. Foglietti Florio in aumento dello stipendio iniziale di £ 1000 e in forza degli art. 238 e 39 del Regolamento organico comunale vigente per gli Impiegati e Salariali Comunali, sia effettuato nei prossimi quattro esercizi futuri in quattro rate uguali, posticipate e senza interessi.

(Approvato ad unanimità voti favorevoli undici scrutatori i sig. Verga Angelo ed Andreuzzi Enrico.)

Fatto, approvato e sottoscritto come appresso.

Il Presidente

Perugini

Il membro anziano

Scarelli

Il segretario

Marinelli

Certifico io sottoscritto messo comunale di aver pubblicato all'albo pretorio di questo comune il giorno 28 corr. mese di Maggio le deliberazioni del n. 16 a 23 supra reclami.

Bassano in Beverina, li 29 Maggio 1911

Il messo comunale

Uffrauab

In nome di S. M. Vittorio Emanuele 3° per grazia di Dio e per volontà della nazione
Re d'Italia

L'anno millenovecentoundici addì nove del mese di luglio alle ore otto in Bassano in Beverina e nella consueta sala delle adunanze consiliari.

Convocatosi il Consiglio a mente dell'art. 119 e 120 della legge comunale e Provinciale 21 maggio 1908, n. 269, si è il medesimo a senso dell'art. 122 della predetta legge ivi congregato

Fatto l'appello nominale, risultarono:

Intervenuti

1. Scarelli Antonio ff. sindaco; 2. Perugini Pietro; 3. Cappetta G. Giovanni; 4. Tommicchi



R. RICHITTORE

Andrea; 5. Pellegrini Innocenzo, 6. Deci Innocenzo

Non intervenuti

1. Pisoni cav. Ernesto; 2. Verga Angelo; 3. Verga Ignazio; 4. Catena Luigi; 5. Paolucci Paolo; 6. Mancini Mariano; 7. Fiaschi Promolo; 8. Andreuzzi Enrico; 9. Cappetta Francesco.

Trovatosi che il numero dei presenti non è legale, giusta il prescritto dell'art. 122 della legge suddetta per essere valida la prima convocazione.

Puteruto che con deliberazione di Giunta N. 17 del 6 corr. si fissava questo giorno per l'adunanza del Consiglio comunale e per le ore otto, e venivano in tempo debito recapitati a domicilio dei consiglieri gli avvisi di convocazione come risulta dal referto del messo comunale sig. Gravati Umberto.

All'ora come sopra indicata per l'adunanza si trovarono presenti soli sei consiglieri su quindici assegnati al comune, ed in tale numero di sei consiglieri continuando a mantenersi fino alle ore nove, il signor Scarelli Antonio ff. sindaco, a termini dell'art. 122 della legge comunale e provinciale 21 maggio 1908 N. 269, dichiara infruttuosa la seduta di oggi, avvertendo i sig. consiglieri intervenuti che saranno con apposito avviso informati del giorno in cui avrà luogo la seduta di 2^a convocazione.

In seguito il sig. Presidente dichiara sciolta l'adunanza.

Letto, approvato e sottoscritto come appresso.

Il Presidente

Scarelli Antonio

Il membro anziano
P. Perugini

Il segretario
Manzoni

2^a convocazione

In nome di S. M. Vittorio Emanuele 3^o per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia.

L'anno millenovecentoundici addì tredici del mese di luglio alle ore otto ant. in Passano in Terzina e nella consueta sala delle adunanze consiliari.

Convocatosi il Consiglio a mente dell'art. 119 e 120 della legge comunale e provinciale 21 maggio 1908, n. 269, si è il medesimo a senso dell'art. 122 della precitata legge ivi congregato.

Fatto l'appello nominale, risultarono:

Intervenuti

1. Pisoni cav. Ernesto, sindaco; 2. Scarelli Antonio; 3. Perugini Pietro; 4. Catena Luigi; 5. Mancini Mariano; 6. Tommicchi Andrea; 7. Pellegrini Innocenzo; 8. Cappetta D. Giovanni; 9. Deci Innocenzo; 10. Cappetta Francesco

Non intervenuti

1. Verga Ignazio; 2. Verga Angelo; 3. Andreuzzi Enrico; 4. Paolucci Paolo; 5. Fiaschi Promolo

Trovatosi che il numero dei presenti è legale, giusta il prescritto dell'art. 122 della legge suddetta per essere valida la 2^a convocazione.

N. 24
9-7-11
Verbale negativo
di adunanza.
V. 1184 del 14-7-11
Il sottoprefetto
f. L. Guadagnini

il sig. Pirani cav. Ernesto ha assunto la presidenza ed ha aperta la seduta.

Il Presidente Comunica.

N. 25
13-7-11
Consorzio
veterinario:
Proposta del
comune di
Bomarzo.

Il limitrofo comune di Bomarzo, in seguito al parere favorevole della P. Prefettura, ha invitato questo comune ad unirsi con esso in consorzio volontario per servizio di vigilanza zootecnica.

In virtù del combinato disposto degli art. 50 del testo unico delle leggi sanitarie 1° agosto 1907 n. 636, e 61 del Regolamento 3 febbraio 1911 n. 45, i comuni che possono essere obbligati a stipendiare un veterinario, separatamente o riuniti in consorzio, sono bene definiti, dovendo essi presentare le circostanze che l'allevamento del bestiame costituisce l'industria principale del luogo, che vi siano frequenti fiere e mercati, o che vi dominino abitualmente malattie infettive.

Che nel nostro Comune l'industria zootecnica non costituisca una fonte principale di ricchezza risulta chiaramente dai conti consuntivi dell'ultimo quinquennio in cui l'applicazione della tassa bestiame, in forza di una tariffa altissima che va oltre il 75/100 di quella stabilita nel Regolamento Provinciale, ha dato al Comune un gettito medio annuo di circa L. 2500- circa che si mantiene tuttora costante. Oggi, nel nostro comune, l'opera di un veterinario, sia pure consorziale, resterebbe manca di ogni effetto, mancando la materia prima in cui esercitare la sua funzione, e per il comune rappresenterebbe un onere maggiore con evidente danno dei cittadini. Se si pone mente che il nostro comune non ha boschi, né pascoli, che non ha risorse economiche di sorta, che non ha produttori di bestiame di qualche importanza, ne consegue che l'industria zootecnica diminuirà colt'imitarsi lentamente, specie quando tutti i terreni saranno stati ridotti a miglior coltura. Si avrebbe potuto consentire quindi una vigilanza zootecnica solo molti anni fa e cioè quando l'allevamento del bestiame costituiva una delle migliori risorse economiche, non oggi che per effetto delle affrancazioni, delle riduzioni dei terreni a miglior coltura, e anzitutto per mancato incoraggiamento di tale in Emilia, i piccoli e pochi produttori non trovano più ragione nell'esercizio della industria medesima.

Il Comune ha due fiere ogni anno, la prima in maggio, l'altra in settembre, ma per mancanza di acqua potabile le fiere stesse vanno deserte, come ne fa fede il maggio scorso. Sperimenti non si sono avute mai malattie infettive del bestiame, ed infatti non si è stato mai un Decreto prefettizio dichiarante zona infetta una contrada del nostro territorio.

Un'altra considerazione che dimostra luminosamente come non sia convenienza di entrare in consorzio con Bomarzo, è la lontananza dei due comuni che supera gli 11 chilometri, mentre, per ogni eventuale necessità ed urgenza, ci si può servire meglio del veterinario del comune di Orte che dista dal centro del nostro appena 8 chilometri. Invita il Consiglio a deliberare.

Il Consiglio

Interprete di quanto espone il sig. Presidente in ordine al consorzio veterinario col limitrofo comune di Bomarzo;

Considerate la inutilità della spesa che mentre non apporta verrebbe nessun concreto utile, aumenterebbe gli oneri del Bilancio;

Visti gli art. 50 del T. U. delle leggi sanitarie l'agosto 1904 N. 636 e 61 del Regolamento 3 febbraio 1901 N. 45

Delibera

Di respingere la proposta del Comune di Bomarzo, riservandosi di ricorrere a chi di ragione in caso di provvedimenti d'ufficio.

La presente deliberazione è stata approvata ad unanimità con voti favorevoli dieci, per alzata e seduta scrutatori i sig. Scarelli Antonio e Berugini Pietro.

N. 26

13-7-911

Liquidazione di spese di ospedalità -

Rinviata con nota N. 1990

perché si provveda all'integrazione dei fondi deficienti

Omissis.

Il Consiglio Comunale

Vista la distinta delle spese di ospedalità arretrate a tutto l'anno 1910 in L. 1330 dovute agli Ospedali Riuniti di Roma;

Vista la distinta delle spese di ospedalità arretrate a tutto il 1910 in L. 684 dovute agli Ospedali Civili di Civitavecchia;

Considerato che il 24 settembre 1910 fu emesso un mandato di conto di L. 200 a favore degli Ospedali Civili di Civitavecchia per ospedalità arretrate, e ritenuto che finora l'importo relativo non fu pagato dall'esattore per deficienza di fondi;

Visto l'art. 43 P. II del bilancio in corso, in cui risultano disponibili solo L. 237,05 per le spese di ospedalità;

Salvo i provvedimenti opportuni per la deficienza dell'articolo suddetto;

Chiamata la necessità e l'urgenza dei pagamenti;

Delibera

L'emissione dei seguenti mandati di pagamento sull'Art. 43 P. II del Bilancio 1911; salvo i provvedimenti da prendersi dal Consiglio circa l'integrazione del fondo deficiente:

1) A favore del Presidente degli Ospedali Riuniti di Roma, a saldo ospedalità arretrate a tutto il 1910 L. 1330 (Mille trecento trenta)

2) A favore del Presidente degli Ospedali Civili di Civitavecchia, a saldo ospedalità arretrate a tutto il 1910 L. 484 (Quattrocentottantaquattro)

(Unanimità)

N. 27

13-7-911

Istanza del segretario comunale per aumento di stipendio.

2.ª lettura.

N. 55669 del 2.

A. di app. dalla G. P. A.

Decisione N. 2624 del 29-8-911

Roma 20-8-911

G. N. C. Rossi. f. 4444

Omissis.

Il Consiglio Comunale

Vista la propria Deliberazione N. 22 del 21 maggio 11, con la quale si aumentava di L. 225 lo stipendio del Segretario Comunale sig. Marinelli Giorgio;

Considerato che la deliberazione medesima deve essere approvata in seconda lettura;

Delibera

Approvare in seconda lettura la Deliberazione su detta, portando lo stipendio iniziale di L. 1400 a L. 1625 lordi di Ricchezza Mobile e Cassa Pensioni, e a decorrere dal 1.º giugno corr. anno, previa approvazione della presente deliberazione.

(Approvato ad unanimità - Voti favorevoli dieci)

N. 28

13-7-911

Modificazioni del Regolamento per l'assistenza sanitaria. Norme per la compilazione dell'elenco dei poveri e somministrazione gratuita dei medicinali.

Omissis. Il Consiglio Comunale Vista la propria Deliberazione N. 19 del 21 maggio 1911 con la quale si inserivano nel Regolamento per l'assistenza sanitaria le norme per la compilazione dell'elenco dei poveri e somministrazione gratuita dei medicinali; Considerato che la Deliberazione medesima deve essere approvata in seconda lettura;

Delibera

Approvare in seconda lettura la Deliberazione su detta relativa all'inserzione nel Regolamento per l'assistenza sanitaria, delle norme per la compilazione dell'elenco dei poveri e somministrazione gratuita dei medicinali.

(Unanimità)

2ª lettura

N. 29

Assegnazione di un termine al perito e Mariani per la presentazione della relazione di stima e divisione in lotti dei beni comunali.

Omissis. Il Consiglio Comunale Considerato che con Deliberazione consigliere N. 3 del 12 febbraio uf. debitamente approvata, fu dato incarico al perito sig. Mariani Giusto di Bassanello di presentare un progetto di stima e divisione in lotti dei beni comunali da concedersi in enfiteusi perpetua ai cittadini in virtù degli atti consiglieri N. 2 e 16, approvati in massima, ritenuto che al perito medesimo non fu assegnato nessun termine per la presentazione del progetto su detto;

Delibera

che il sig. Mariani Giusto di Bassanello presenti il progetto di stima e divisione in lotti dei beni comunali in conformità degli Atti Consiglieri precedentemente ricordati, non più tardi del 1º dicembre corr. anno, sotto pena di decadenza da ogni diritto e ragione.

(Unanimità)

N. 30

13-7-911

Modificazioni del Regolamento di Polizia Urbana. Norme per il trasporto, deposito e vendita di liquidi infiammabili.

Omissis. Il Consiglio Comunale Vista la circolare sottoprefettizia N. 237 del 18 maggio 1911 con cui, in seguito a conforme disposizione del Ministero dell'Interno, si invita ad integrare il Regolamento comunale di polizia urbana con disposizioni atte a garantire la incolumità delle persone e delle cose per il trasporto, deposito e vendita di liquidi infiammabili in attesa che la Commissione Reale istituita con R. Decreto 16 ottobre uf. stabilisca le norme necessarie per disciplinare il commercio in genere delle sostanze infiammabili.

Delibera

Modificare come appresso il Regolamento di Polizia Urbana, vigente, approvato dal Ministero dell'Interno con Decreto 12 giugno 1875 N. 16069 116, aggiungendo al titolo VIII il seguente

Titolo 8º - A

Art. 3º bis. 1º) Tutti coloro che vendono, tengono per vendere, o tengono in deposito anche per uso della propria industria sostanze infiammabili e seguitamente liquidi (benzina, petrolio, alcool, etere, acqua regia, solfuro di carbonio ecc.) hanno l'obbligo di fare analoga dichiarazione all'Ufficio di Polizia Municipale, nel termine di tre giorni, dal giorno in cui le sostanze infiammabili vengono introdotte nel perimetro del comune.

2º) I negozianti di liquori infiammabili sono tenuti ad usare recipienti che siano inesplosibili anche in condizioni di elevata temperatura, in modo che sia per il trasporto sia per il deposito, per il travaso, mescolta e per qualunque uso in genere, possano avere sufficienti garanzie di sicurezza, all'uopo di evitare eventuali scoppi nei casi di accensione, avvenuta sia nell'interno che nell'esterno dei recipienti stessi.

(Approvato ad unanimità)



IL RICHESITORE

N. 31
13-7-11
Rimborso imposte
ai sig. Andreuzzi
e Bisoni -
Visto N. 12997
Visto 11 agosto 1911
Il Podestà
F. L. Guasagnini

Il presidente sig. Bisoni cav. Ernesto si assenta e assume la presidenza il sig. Scardicchio.
Omissis - Il Consiglio Comunale
Vista l'istanza dei sig. Bisoni cav. Ernesto, Bisoni Angela V. Andreuzzi e Andreuzzi Enrico, eredi di Andreuzzi Agostino, relativa al rimborso imposte di L. 2193.12 erroneamente pagate sui beni di alcune Chiese e Cappellanie vincolate a favore del comune fin dal 1874.
Visto il certificato dell'agenzia delle Imposte di Civita Castellana in data 28 giugno 1911 dal cui risulta che i beni delle Cappelle Madonna delle Divizie e S. Nicola di Tolentino, e i beni delle Chiese Madonna della Guercia e Madonna del Foggio, solo nel 1882, per atto di compra, voltura 1° gennaio 1883, passarono in capo ad Andreuzzi Agostino fu Nicola e che il 15 agosto 1910, per rettifica alla voltura 17 maggio 1879, passarono in testa al comune di Bassano in Bevina;
Vista la procura recata ad Amsterdam dal notaio Enrico Groenier l'11 gennaio 1906, con la quale il sig. Nicola Andreuzzi figlio del fu Andreuzzi Agostino nomina e costituisce suo mandatario generale il sig. cav. Bisoni Ernesto;
Visto il certificato di notorietà, rilasciato dal sindaco di questo comune, l'11 luglio corr. dal quale risulta che con l'unico testamento del 29 ottobre 1905, il defunto Michelangelo Andreuzzi fu Agostino chiama eredi del suo patrimonio i sig. Andreuzzi Enrico fu Agostino, Bisoni cav. Ernesto fu Giovanni e Angela Bisoni V. Andreuzzi;
Ritenuta la legalità del rimborso;

Delibera

Rimborsare la somma di L. 2193.12 (Due milacentonovantatre vent. 12) ai sig. Andreuzzi Enrico, Bisoni Angela V. Andreuzzi e Bisoni cav. Ernesto per sé e per il sig. Andreuzzi Nicola fu Agostino, per imposte erroneamente pagate per conto del comune dal 1883 a tutto il 1910 sui beni delle Cappelle Madonna delle Divizie e S. Nicola di Tolentino e sui beni delle Chiese Madonna della Guercia e Madonna del Foggio, beni tutti che si posseggono dal comune dal 17 giugno 1874 per atto di vincolo.
Il rimborso sul detto verrà eseguito in tre esercizi consecutivi a cominciare da quello in corso, in tre rate di L. 731,04 ciascuna, eguali, anticipate e senza interessi.
(Approvato ad unanimità voti favorevoli nove)

N. 32
13-7-11
Mutuo cambiano
di L. 10.000
verso il Banco
di Roma succursale
di Viterbo.
Modificazione del
Bilancio 1911.
Approvato dalla G. P. A. nella seduta
29 settembre 1911. Delib. N. 2822
Il Podestà
F. Antolisci

Omissis - Il Presidente comunica
l'amministrazione degli Ospedali Civili di Civita vecchia e quella degli Ospedali Riuniti di Roma hanno al Comune continue istanze per il rimborso di spese di specialità sostenute a tutto il 1910, minacciando di ricorrere a mezzi coercitivi. Il comune, che non solo mantiene l'applicazione di tutte le tasse, ma ha ecceduto col corrente esercizio anche il limite legale della sovrimposta, non ha potuto disimpegnare il totale rimborso delle specialità decorrenti fin dal 1906, mantenendo di ogni risorsa economica, mentre sono cresciuti enormemente il bisogno di indole generale.
Al medico Donato non fu mai corrisposto l'aumento di stipendio conseguito in virtù del capitolato sanitario deliberato dal consiglio comunale ed approvato dalla G. P. A. il 18 marzo 1910, né l'aumento stesso fu previsto in bilancio. E similmente non furono stanziati in bilancio l'aumento di stipendio concesso dal governo nel 1910 alla sig. ^{ma} Turneri Emma, insegnante elementare, ed il salario per

il messo comunale.

Con deliberazione consigliere n. 7-1 del 27 Novembre u. visto il 18-19-910, fu dato incarico all'ing. Benigni Benigno di Roma per la relazione del progetto di costruzione della strada di accesso allo scalo ferroviario di questo comune. Il Benigni che presenterà il progetto a Settembre p. v., in ritardo, come risulta dalla pratica, a chiesto un acconto di £ 1000 che non sono state corrisposte per mancanza di fondi; e però, dopo la presentazione del progetto, è prorogabile la liquidazione totale della spesa, avendo l'ingegnere autistato delle forti somme. Per la relazione del progetto di massima della stessa strada obbligatoriamente eseguito dall'ing. Valeri Antonio di Soriano il comune incontro altra spesa che non è stata ancora liquidata, sebbene penda giudizio finanzia alla Pretura di Orte in seguito a citazione del sig. Valeri. È urgente inoltre il pagamento della prima rata triennale di rimborso imposte agli eredi Lupuzzi Agostino come da deliberazione consigliere in data di oggi, ed è necessaria la sistemazione parziale di alcune strade in parte ridotte impraticabili (Preventivo dell'ing. Mariami Giusto di Bassanello).

Poiché dal conto consuntivo 1910, già reso dall'esattore Lelli ed in pronto di essere discussso ed approvato dal consiglio comunale, risulta una deficienza di £ 5135,29, deficienza che raggiunge la somma di £ 4617,06 il 27 marzo scorso, e £ 5507,76 il 18 maggio successivo, come da verifiche di cassa dalle medesime date, tenuto presente che nell'esattoria giacciono un numero di mandati non pagati per la somma di £ 697,78 e considerato che l'Esattore si rifiuta di pagare i mandati di spese a calcolo, mettendo l'Amministrazione Comunale nel rischio di non poter più corrispondere ai propri impegni con evidente danno dei servizi di utilità pubblica, è necessario addvenire alla contrattazione di un mutuo alla scopo di evitare la moratoria di beni comunali da parte dei creditori.

A tal fine sono state già fatte le pratiche verso l'amministrazione del Banco di Roma, succursale di Verbo, per la contrattazione di un mutuo cambiario estinguibile non più tardi del 31 Dicembre 1912 potendo in quella data il comune disporre di una somma sufficiente per l'estinzione del debito e di altre passività. Difatti con Delib. Conf. n. 13 presa fin dal 9 aprile u. in corso di approvazione, fu deliberato un taglio straordinario di quercie e arbi esistenti nei boschi comunali per un valore di circa £ 20.000.

Il Consiglio Comunale

Udito quanto espone il sig. Presidente, e presa visione degli allegati dal medesimo presentati.

Allo scopo di salvare il comune dagli atti coattivi che di continuo si minacciano dai creditori;

Intenuta la necessità di eseguire urgenti lavori stradali;

Vista la Delib. Conf. n. 7-1 con la quale si incarica il sig. Benigni ing. Benigno per l'esecuzione del progetto definitivo della strada di accesso alla stazione ferroviaria, è ritenuto che il medesimo

Letto, approvato e sottoscritto come appresso.

Il Presidente

[Signature]

Il membro ausiliario

P. Perugini

Il segretario

[Signature]

Certifico io sottoscritto messo comunale di aver pubblicato all'albo pretorio di questo comune il giorno 16 corr. mese di Aprile le deliberazioni del cf. 13 al 15 senza reclami.

Bassano in Tavenna, li 17 Aprile 1911

Il messo comunale

V. Sallamand

Seute straordinarie

In nome di S. M. Vittorio Emanuele 3^o per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia.

L'anno millenovecentoundici addì ventuno del mese di maggio alle ore nove e mezza in Bassano Tavenna e nella consueta sala delle adunanze consiliari.

Convocatosi il Consiglio a monte dell'art. 119 e 120 della legge comunale e provinciale 21 Maggio 1908, n. 269, si è il medesimo a senso dell'art. 122 della precitata legge ivi congregato.

Fatto l'appello nominale, risultarono

Intervenuti

1. Bissoni cav. Ernesto, Sindaco; 2. Scarelli Antonio; 3. Perugini Pietro; 4. Verga Angelo; 5. Andrazzi Enrico; 6. Cappetta Giovanni; 7. Deei Innocenzo; 8. Sacoloci Paolo; 9. Tonnicchi Andrea; 10. Bellegrini Innocenzo; 11. Fiaschi Rinaldo; 12. Cappetta Francesco; 13. Mancini Mariano.

Non intervenuti

1. Verga Ignazio; 2. Catena Luigi.

Trovatosi che il numero dei presenti è legale, giusta il prescritto dell'art. 122 della legge suddetta per essere valida la prima convocazione, il sig. Bissoni cav. Ernesto, Sindaco, ha assunto la presidenza ed ha aperto la seduta.

Il Presidente

fatta dare lettura della Delib. Conf. cf. 2 del 12-2-1111 relativa alla concessione in enfiteusi perpetua di terreni e fabbricati comunali ai cittadini, comunica che, in seguito a matura riflessione è bene, nell'interesse del comune, sostituire all'enfiteusi perpetua, quella ventinovennale col sistema della gara, applicando in seguito a riconferma il canone del 5% sul quinto del miglioramento fatto, e subordinatamente disciplinare meglio in massima la concessione stessa, stabilendo i criteri fondamentali da seguirsi dalla Giunta Municipale per la compilazione del relativo regolamento.

Chiesta ed ottenuta la parola, il consigliere sig. Perugini Pietro, in nome di altri colleghi, senza escludere l'inguo vantaggio del comune sostiene:

cf. 16

21-5-1111

Concessione in enfiteusi perpetua di terreni e fabbricati comunali ai cittadini.

Modificazioni della Delib. Conf. cf. 2 del 12-2-1111.

N. 8785. Visto
quale deliberazione
di massima
Viterbo 10 giugno 1911
Il Sottoprefetto
F. G. Quadreggini

1° che la concessione ventinovennale, salvo riconferma, non garantisce ai cittadini
ni la proprietà perpetua dei beni, i quali potrebbero tornare al comune senza che
i cittadini stessi fossero rimborsati dei miglioramenti fatti.
2° che la gara pubblica favorisce solo i più abbienti del paese, nel senso che questi
solo hanno la possibilità di aumentare illimitatamente la base del canone di ciascun
lotto di terreno, venendo escluse in tal modo dalla concessione le famiglie più po-
vere nell'interesse delle quali insieme coll'interesse del comune si è venuto a
questa determinazione.

Propone quindi che i terreni siano concessi in enfiteusi perpetua per sorteg-
gio che solo i fabbricati siano dati all'asta pubblica.

Il sig. Presidente replica che nel caso di non avvenuta riconferma il comune si
obbliga di rimborsare i miglioramenti, come nel caso della riconferma, se l'en-
fiteuta lo desidera, i miglioramenti si possono ugualmente rimborsare salvo
l'applicazione del canone almeno del 6% sulla somma rimborsata.

Col sistema della gara non sembra che si favoriscano solo i più abbienti, essendo
chiaro che costoro non potrebbero mai elevare la base del canone ad una quota
uguale o maggiore del reddito del lotto che viene concesso senza ricavarne nessun
utile o rimetterci del proprio.

Successivamente il sig. Presidente formula le seguenti proposte di cui tre enunciate
dal consigliere sig. Serugini e separatamente le sottopone ai voti per alzata e seduta
con intesa che approvava chi si alza in piedi, e non approvano gli altri, nominati
scrutatori i signori Virga Angelo e Andreuzzi Enrico:

- 1° Concessione di beni comunali in enfiteusi perpetua ai cittadini.
- 2° idem per sorteggio per i soli terreni
- 3° idem a gara per i soli fabbricati.
- 4° Rinvio alla Giunta Municipale, nella compilazione del Regolamento delle con-
cessioni, la scelta dei terreni e fabbricati da escludersi dalla concessione, nonché
la determinazione del numero e dell'estensione dei lotti di terreno, tenuto presente
il numero delle famiglie e l'estensione dei terreni comunali.

5° Modificare in tal senso la propria deliberazione n. 2 del 12 febbraio us.
Esigite le votazioni risultarono approvate le prime due proposte con voti fa-
vorabili otto, contrari cinque, su tredici presenti e votanti. Risultarono approvati
ad unanimità di voti le tre proposte successive.

Il Presidente dà comunicazione di tale risultato dichiarando approvate tutte le
proposte su riportate.

(Il Sig. Pisoni car. morto si assenta per indisposizione e ne assume la Presidenza il
Sig. Scarelli Antonio.)

Ordnis. Il Presidente
fa dare lettura dei reclami presentati contro la matricola Trocatico, compilata
dall'apposita commissione e invita il consiglio a termine dell'art. 18 del Reg. Pro-
vinciale vigente per l'applicazione della tassa di famiglia, a deliberare in pro-
posito.

Il Consiglio comunale
Prendi visione dei reclami presentati dai contribuenti contro la compilazione della
matricola Tassa Trocatico;
Visto l'art. 18 del Reg. Provinciale vigente per l'applicazione della tassa medesima;

N. 17
25-5-11.
Reclami con-
tro la matricola
Tassa Trocatico.

N. 35

18-8-911

Aumento di salario al sig. Leli Luigi moderatore dell'orologio pubblico

N. 1517 - Lin. 2

Approv. dalla G. A. Dec. N. 3025 del 10-10-911

G. M. Cuffetti

f. Balpo

Omissis

Il Consiglio Comunale

Vista l'istanza del sig. Leli Luigi, moderatore del pubblico orologio, per aumento di salario; Ritenuto effettivamente che il salario di £ 5.40 mensili non solo non corrisponde alle esigenze della vita, ma non è proporzionato al lavoro che il sig. Leli è chiamato a prestare.

Considerato però che l'istante ritiene gratuitamente e a titolo di compenso oltre il salario, una casa comunale posta in via Ca- stello;

Delibera

- 1) Aumentare al sig. Leli Luigi, moderatore dell'orologio pubblico il salario di £ 04.80 annue, portandolo a £ 12.00 nette.
- 2) Togliere al medesimo il beneficio della casa comunale che ritiene a titolo di compenso oltre il salario.
- 3) La presente deliberazione avrà effetto dal 1° gennaio p. v. pre-
via approvazione.

(Approvato ad unanimità)

N. 36

13-8-911

Cessione di area al cimitero comunale alla sig. Bernardini Settimia V. Canestri

Visto N. 13905

Viterbo 11 agosto 1911

G. M. Cuffetti

f. Quadragini

Omissis

Il Consiglio Comunale

Vista l'istanza della sig. Bernardini Settimia V. Canestri per cessione di m. 3,55 di area nel cimitero comunale, allo scopo di costruirvi una tomba;

Visto l'art. 24 del Regolamento comunale per il servizio mortua-
rio vigente;

Delibera

Cedere alla sig. Bernardini Settimia V. Canestri m. 3,55 di area nel cimitero comunale per costruzione di una tomba, previo pagamento di £ 25,55 pari al costo di £ 7 al metro quadrato, giusto il disposto dell'art. 24 del Regolamento per il servizio mortuario richia- quato.

(Unanimità)

N. 37

13-8-911

Rimborso tassa bestiame al sig. Cerugini Angelo

Visto N. 14358

Viterbo 11 settembre 1911

G. M. Cuffetti

f. Quadragini

Omissis

Il Consiglio Comunale

Viste le matricole dei contribuenti alla tassa bestiame, dell'anno 1910 e relativi ruoli;

Ritenuto che nel ruolo principale figura la ditta Pompili Bernardina di Domenico, moglie di Cerugini Angelo che alla sua volta trovasi iscritto nel ruolo suppletivo per la stessa quantità di bestiame.

Considerato che si incorse in un errore iscrivendo nel ruolo suppletivo 1910 la ditta Cerugini Angelo essendo stata iscritta in sua vece e nel ruolo principale la moglie Pompili Bernardina;

Vista l'istanza di Cerugini Angelo per il rimborso della tassa 1910 pagata come da quietanza n. 1868.

Vista la quietanza n. 700 relativa all'eseguito pagamento della tassa bestiame della sig. Pompili Bernardina per il medesimo anno.

Ritenuta la legalità del rimborso

X

m. 194

Delibera

Il rimborso di L. 3.28 al sig. Bergini Angelo di Domenico per tassa bestiame 1910 erroneamente pagata
Ne ordina l'emissione del relativo mandato di pagamento sul
l'art. 51 Parte II del bilancio in corso
(Unanimità)

N. 38

Omissis

Il Consiglio Comunale

13-8-911
Pascolo promiscuo
Orte-Bassano
Incendio al Segretario
Comunale
Berova della Dama
Delib. Cons. N. 19-19
del 15-11-908
Vinto N. 14357
Vittorio 11 ott. 1911
Il sottoprefetto
G. Guardagnani

Considerato che la Commissione nominata con Delib. Cons. N. 19-12 del 15-11-908 per lo studio delle vertenze con il comune di Orte per il pascolo promiscuo nella contrada di Lucignano non ha finora presentata la sua relazione;

Preteso che il comune di Bassano, mentre paga un canone di L. 50 annue per il diritto alla promiscuità di pascolo in quella contrada, non è stato mai rimborsato dal comune di Orte né della metà dei canoni delle affrancazioni, né della metà dei capitali dei canoni affrancati;

Preteso che, abolite le servitù di pascolo con R. D. 3 agosto 1891 N. 510, il comune di Bassano o non sia tenuto più di corrispondere al comune di Orte il canone di L. 50 stabilito in virtù di atto di concordia fin dal 1614o abbia il diritto alla metà dei canoni delle affrancazioni;

Attesa la necessità di definire con sollecitudine ogni vertenza con il comune di Orte;

Delibera

- 1) Ripete la deliberazione N. 19-12 del 15 nov. 1908 relativa alla nomina della commissione su detta;
- 2) Incarica il segretario sig. Marinelli Biagio di studiare e riferire non più tardi del 1° gennaio 1912 sui diritti che possa vantare questa amministrazione verso il comune di Orte in ordine alla vertenza di pascolo promiscuo in contrada del Lucignano, senza nessun compenso. Da ad medesimo ampia facoltà di raccogliere tutte quelle notizie e documenti necessari all'incarico avuto.

(Unanimità)

Letto, confermato e sottoscritto come appresso;

Il Sindaco
Storini

L'assessore anziano
Sarni

Il segretario
Marinelli

Certificato di Pubblicazione

Certificato sottoscritto messo comunale di aver pubblicato all'albo pretorio di questo comune le Delib. del N. 33 al N. 38 nel giorno di martedì 15 corr. senza reclami
Bassano in Terra, 16 agosto 1911

Il messo comunale
Giovanni Cumber



In nome di S. M. Vittorio Emanuele III per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia.

L'anno millemontecentoundici addi dieci del mese di settembre ad ore otto in Bassano in Venetia e nella consueta sala delle adunanze consiliari.

Convocato il Consiglio a mente degli art. 119 e 120 della legge Comunale e Provinciale 21 maggio 1908 n. 269, si è il medesimo a sensi dell'art. 122 della precitata legge ivi congregato.

Fatto l'appello nominale risultarono intervenuti:

- 1. Scavelli Antonio ff. Sindaco, 2. Catua Luigi; 3. Perugini Pietro; 4. Cappetta G. Giovanni; 5. Bonnicoli Andrea; 6. Fianchi Romolo; 7. Beci Innocenzo; 8. Cappetta Francesco.

- Non intervenuti: 1. Pizzi Carlo Ernesto; 2. Targa Angelo; 3. Andreuzzi Enrico; 4. Targa Ignazio; 5. Paoloci Paolo; 6. Mancini Mariano; 7. Pellegrini Innocenzo.

Provato che il numero dei presenti non è legale giunto il prescritto dell'art. 122 della legge su detta per non valida la prima convocazione, dovendosi trattare oggetti che richiedono la maggioranza assoluta dei consiglieri assembleati al comune.

Ritenuto che all'ora come sopra indicata per l'ordinaria adunanza si trovarono presenti soli otto consiglieri su quindici assegnati al comune, ed un tale numero continuando a mantenersi fino alle ore nove, il Sig. Scavelli Antonio ff. Sindaco, a termini dell'art. 122 della legge comunale e Provinciale su detta, dichiara infruttuosa la seduta di oggi, avvertendo i signori consiglieri intervenuti che saranno con apposito avviso informati del giorno in cui avrà luogo la 2ª convocazione. In seguito il sig. Presidente dichiara sciolta l'adunanza.

Letto, approvato e sottoscritto come appresso.

Il Presidente

[Signature]

Il Segretario

[Signature]

Il Membro Auxiliario
P. Peruzzi

N. 39
10-9-911
Verbale negativo di adunanza.

In nome di S. M. Vittorio Emanuele III per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia.

L'anno millemontecentoundici addi tredici del mese di settembre ad ore otto in Bassano in Venetia e nella consueta sala delle adunanze consiliari.

Convocato il consiglio Comunale a mente degli art. 119 e 120 della legge comunale e Provinciale 21 maggio 1908 n. 269, si è il medesimo a sensi dell'art. 122 della precitata legge ivi congregato.

Fatto l'appello nominale, risultarono:

Intervenuti

- 1. Pizzi Carlo Ernesto, Sindaco; 2. Scavelli Antonio; 3. Perugini Pietro; 4. Andreuzzi Enrico; 5. Fianchi Romolo; 6. Cappetta G. Giovanni; 7. Catua Luigi; 8. Targa Angelo; 9. Beci Innocenzo; 10. Cappetta Francesco.

11. Bonnicchi Andrea; 12. Pellegrini Innocenzo; 13. Mancini Mariano.

Non intervenuti

1. Verga Ignazio; 2. Paolucci Paolino.

Crovatori che il numero dei presenti è legale, giusto il prescritto dell'art. 111 della legge su detta per essere valida. **La seconda convocazione**, il Sig. Pisani Cas. Bruno, Sindaco, ha assunto la presidenza ed ha aperta la seduta. Assiste il Segretario Sig. Marinelli Biagio.

(Seduta Segreta)

Il Consiglio Comunale

Visto il comma 3° dell'art. 4 della Legge 19 febbraio 1903 n. 45, concernente la nomina dei maestri elementari;

Visto il comma 3° dell'art. 7 del R. D. 21 ottobre 1903 n. 431, e l'art. 146 del R. D. 6 febbraio 1908 n. 150;

Viste le istanze fatte pervenire in questo Comune da diversi concorrenti ai posti vacanti della 1ª classe mista e della 2ª e 3ª maschile elementare, in seguito a diramazione di avviso di concorso.

Preso visione del verbale in data 24 agosto 1911, depositato nella Segreteria Comunale il giorno stesso, redatto dalla Commissione giudicatrice del concorso per i posti vacanti di questo Comune per le scuole elementari, ed osservata nel verbale stesso la seguente graduatoria per il posto della 2ª e 3ª classe maschile: 1. Catuaro Luciano; 2. Catania Antonio; 3. Ferrocchi Pietro; 4. Perinelli Cesina; 5. De Amicis Felice;

Preso visione delle istanze dei Sig. Catuaro Luciano, Catania Antonio, e Ferrocchi Pietro che costituiscono la terza;

Ritenuata la legalità dei documenti allegati alle istanze;

Delibera

La nomina del Sig. Catuaro Luciano, residente a Pescosolino (Caserta), ad insegnante della 2ª e 3ª classe maschile elementare di questo Comune per un triennio, con lo stipendio lordo annuo di L. 1000. pagabile a rate mensili posticipate con imputazione dell'art. 38-a del Bilancio in corso.

L'eletto dovrà sottostare a tutti i doveri sanciti dalle Leggi e Regolamenti in vigore concernenti l'istruzione pubblica. La nomina si intende decorevole dal 15 ottobre p.v.

Il presente verbale è stato approvato ad unanimità con votazione separata e segreta e riscontrata dagli scrutatori Sig. Andreuzzi Curio e Verga Angelo, come segue:

1. Catuaro Luciano. voti favorevoli tredici. contrari nessuno.
2. Catania Antonio. voti favorevoli sei. contrari sette.
3. Ferrocchi Pietro. voti favorevoli otto. contrari cinque.

(Seduta segreta)

Il Consiglio Comunale

Omissis

Visto il comma 3° dell'art. 4 della legge 19 febbraio 1903 n. 45, concernente la nomina dei maestri elementari;

Visto il comma 3° dell'art. 7 del R. D. 21 ottobre 1903 n. 431 e l'art. 146 del R. D. 6 febbraio 1908 n. 150;

Viste le istanze fatte pervenire in questo Comune da diversi concorrenti

N. 40

13-9-11

Nomina del Sig. Catuaro Luciano ad insegnante della 2ª e 3ª classe elementare maschile

Approvato dal Consiglio Comunale con la maggioranza assoluta

Il Sindaco Presidente f. Castellini

N. 41

13-3-11

Nomina della Sig. Perinelli Cesina ad insegnante elementare della

1^a classe mista.

Approvato dal Consiglio Comunale.

con dec. N. 11107 del 14-10-911

Il Consiglio Comunale

f. G. Scardelli

N. Visto per il Bollo a Centesimi 60 - Esatto L. 491
ai posti vacanti della 1^a classe mista e della 1^a e 3^a maschile elementare, in seguito
a dimissioni di avviso di concorso;

Preso riscontro del verbale 24 agosto 1911, depositato nella Segreteria Comunale
il giorno stesso, redatto dalla Commissione Giudicatrice del concorso per
i posti vacanti delle scuole elementari di questo Comune;

Ritenuto che dal verbale su detto risulta graduata per la prima classe
mista la Sig^{ra} Perinelli Genira, unica concorrente;

Vista l'istaura della Sig^{ra} Perinelli Genira, già insegnante nella
1^a classe mista di questo Comune, provvisoriamente per l'anno scolastico
1910-1911, e ritenuta la legalità dei documenti allegati all'istaura
Delibera

La nomina della Sig^{ra} Perinelli Genira fu felice, nata a Roma
ad insegnante della 1^a classe mista elementare di questo Comune per
un triennio, con lo stipendio lordo annuo di L. 1000: pagabile a
rate mensili posticipate, con imputazione dell'art. 38 b. Parte seconda
del Bilancio in corso.

La nomina s'intende decorrere dal 1^o ottobre p.v.
L'elitta dovrà sottostare a tutti i doveri sanciti dalle Leggi e Regole
lanciate in vigore concernenti l'istruzione pubblica popolare.
Il presente verbale è stato approvato ad unanimità con votazione
segreta, riscontrata dagli scrutatori Sig. Adreucci Enrico e Vigna
Angelo.

N. 42

13-9-911

Ritiro delle dimissioni
di Sig. Scardelli,
assessore anziano.

Visto N. 15624

Ritiro 28 Settembre 1911

Il Consiglio Comunale

f. G. Scardelli

omissis

Il Presidente

Fatta dal lettura delle dimissioni rassegnate dal Sig. Scardelli Antonio,
assessore anziano incaricato per l'igiene, interpretando i sentimenti
del Consiglio, invita il Sig. Scardelli a ritirare le dimissioni, avve-
rando che, essendo a buon porto le pratiche per ristabilire l'equilibrio
delle finanze del Comune, saranno raddoppiati i provvedimenti
concernenti la pubblica igiene.

L'assessore Sig. Scardelli, prendendo atto delle assicurazioni del Sig.
Presidente, dichiara di ritirare le dimissioni a condizione che sia prov-
veduto:

- 1) alla nettezza delle vie dell'abitato.
- 2) alla scrupolosa osservanza delle due ultime ordinanze del Sindaco
la prima relativa alla rimozione degli ammucchiamenti di immondizie
nelle vie e di letame nelle stalle, la seconda relativa alla pro-
ibizione della circolazione dei cani nell'interno dell'abitato.
- 3) all'obbligo della costruzione di pozzi neri da parte dei proprietari
delle case in Piazza Umberto I.

Il Consiglio

Adote le assicurazioni del Sig. Presidente in merito ai provvedimenti della
pubblica igiene dell'abitato.

Adote le dichiarazioni del Sig. Scardelli

Approva

Il ritiro delle dimissioni del Sig. Scardelli Antonio, assessore anziano,
come sopra proposte, facendo voti che sia sollecitamente provveduto.

ai desiderata del medesimo.

(Unanimità)

N. 43

13-9-911

Riunione degli uffici
di guardia campestre
e cantoniere stradale

Visto - Opposto
della P. P. L. 11-12
1911 - d. 8/11/93

Il Sindaco
Il Segretario

Omissis

Il Consiglio

Ritenuto che con Deliberazione N. 25 del 6-8-911 la Giunta municipale nomi-
nava la Guardia Campestre ed il Cantoniere Stradale di questo comune, concen-
trando i due uffici in una sola persona, e che detta deliberazione fu ritenuta
dalla R. Sottoprefettura con invito di regolarizzare gli atti, rassicurando che la
riunione delle due cariche costituisce modificazione al Regolamento organico
degli impiegati e salariati comunali e quindi di competenza del Consiglio.

Ritenua la opportunità e la convenienza di riunire le due cariche riunite
in una sola persona per la esiguità del salario annesso alla Guardia cam-
pestre (L. 500. annue) e cantoniere stradale (L. 180. annue)

Delibera

Di riunire i detti uffici di Guardia Campestre e Cantoniere stradale del
comune in una sola persona.

Dichiara con modificato il Regolamento organico per gli impiegati e
salariati comunali.

(approvato ad unanimità)

N. 44

13-9-911

Ratifica della
Deliberazione di
Giunta N. 26, presa
d'urgenza per storni
di somme.

N. 15691 del 28-9-911
29/9/11 - d. 29/9/11

Omissis

Il Consiglio

Vista la Deliberazione N. 26 del 10-8-911 presa d'urgenza dalla Giunta
municipale per storni di somme da una categoria all'altra,

Ritenua la legalità ed opportunità della medesima;

Delibera

Di ratificare la Deliberazione della Giunta municipale N. 26 del
10 agosto uf. presa d'urgenza ai sensi dell'art. 136 della legge com. e prov.
per i seguenti storni nella II parte del Bilancio in corso:

- 1) di L. 14.44 dall'art. 36 a. cat. 5° all'art. 44. categ. 6°
- 2) di L. 152.95 dall'art. 35 a. cat. 5° all'art. 44 capo 2° categ. 2°

(Unanimità)

N. 45

13-9-911

Aumento di salario
al Sig. Zeli Luigi, moderatore
dell'orologio
pubblico. 2° lettura

N. 6751 del 28-9-911
5-10-911 - d. 9/10/911
9-10-911 - d. 9/10/911
10-10-911 - d. 10/10/911

Omissis

Il Consiglio

Vista la propria Deliberazione N. 35 del 18 agosto uf. relativa all'aumento
di salario del Sig. Zeli Luigi, moderatore dell'orologio Pubblico;

Ritenuto che la Deliberazione medesima deve essere approvata in
seconda lettura;

Delibera

Approvare in seconda lettura ed in ogni sua parte la Deliberazione
su detta con la quale si porta il salario del Sig. Zeli Luigi, moderatore
dell'orologio pubblico a L. 120 netti

(Unanimità)



Il RICHIAMATORE

N. 46
13-9-911
Autorizzazione al Sindaco per ricorrere contro il Decreto di consorzio per la vigilanza zootecnica.

omissis
Il Consiglio
Visto il Decreto della R. Prefettura di Roma N. 50730 del 31 luglio p.p. col quale si costituisce in consorzio zootecnico coattivo i comuni di Bommarzo, Bassano in Venetia e Bassanello.
Ritenuto che questo Comune non presenta le circostanze essenziali per essere obbligato a stipendiare un veterinario separatamente o riunito in consorzio con costituendo l'allevamento del bestiame l'industria principale del luogo, e di conseguenza non esservi frequentati fiere e mercati, né occorranza di attualmente malattie infettive;
Considerato inoltre che l'odderao decreto, apportando nuovo onere al Bilancio del Comune, non riesce di beneficio ai cittadini, tenuto presente le loro trascurabili esigenze, e l'enorme estensione di territorio sottoposto al consorzio.
Ritenuto il malcontento non solo dei cittadini di questo Comune, ma anche degli altri due comuni consorziati;

Delibera

Di autorizzare il Sindaco a produrre formale ricorso verso chi di ragione contro il Decreto del Prefetto di Roma che costituisce in consorzio per la vigilanza zootecnica questo Comune con quelli di Bommarzo e Bassanello

(Municipalità)

N. 47
13-9-911
Permesso ordinario al Dr. Pasquinangeli.
Incendio di supplenza al Dr. Bonifazi
Visto n. 15628
Visto il 28 settembre 1911
Il Dottor Pasquinangeli
G. L. Guadagnini

omissis
Il Consiglio
Vista la domanda 28 agosto u.p. del Dr. Pasquinangeli medico condotto del Comune, diretta ad ottenere il mese di permesso ordinario previsto dal Capitolato sanitario;
Ritenuto che il giorno 6 corrente il Dr. Pasquinangeli medico, per ragioni di salute, fu messo dal Sig. Sindaco in licenza e che nel frattempo non fu possibile provvedere con regolare concorso per la supplenza, stante la brevità del tempo tra la presentazione dell'istanza e l'esecuzione della medesima, determinata da causa straordinaria di malattia del Dr. Pasquinangeli;
Ritenuto che il Dr. Bonifazi Armando di Bassanello dietro invito, accettò l'incarico della supplenza per un mese a cominciare dal 6 settembre previo pagamento di L. 300. con intesa di recarsi in questo Comune una volta ogni due giorni, e straordinariamente ad ogni richiesta previo maggior pagamento di L. 20 a chiamata;
Ritenuto che il Sig. Bonifazi dal giorno 6 presta regolarmente servizio, tenuto presente le condizioni sanitarie del Comune;

Delibera

- 1) Conceda al Dr. Pasquinangeli medico condotto del Comune, un mese di permesso a decorrere dal 6 settembre u.d.c.
- 2) Incarica il Dr. Bonifazi Armando del Capitato Comune di Bassanello per la supplenza sanitaria per un mese a decorrere dal 6 corrente, previo pagamento di L. 300. nette, con l'obbligo di recarsi nel Comune una volta ogni due giorni, e col diritto ad un maggior ammontare di L. 20. ad ogni

chiamata straordinaria.

(Unanimità)

Letto approvato e sottoscritto come segue

Il Presidente

Il Vice

Il Membro pariano,

Scarna

Il Segretario,

Mariulli

Certificato di Pubblicazione

Certifico io sottoscritto messo comunale di aver pubblicato e affisso all'albo pubblico di questo comune le deliberazioni dal N. 40 al N. 47 nel giorno di Domenica 17 Settembre cor. sopra reclami.

Bassano in Venetia 18 Settembre 1898

Il Membro Comunale
Vittorino Valdorato

In nome di S. M. Vittorio Emanuele III per grazia di Dio e per volontà della Maestà Re d'Italia.

Il anno milleottocentocentocinquantesimo primo del mese di ottobre ad ore otto in Bassano in Venetia e nella consule sala delle adunanze comunali.

Convocato il Consiglio Comunale a mente degli art. 119 e 120 della legge comunale e Provinciale 21 maggio 1898 N. 209, ed il medesimo a senso dell'art. 122 della predetta legge in congregato.

Fatto l'appello nominale risultarono:

Intervenuti

1. Scavelli Antonio, ff. di Giudaco;
2. Peregini Pietro;
3. Cappetta D. Giovanni;
4. Paolucci Paolo;
5. Bonicchi Andrea;
6. Pellegrini Innocenzo;
7. Fiacchi Romeo;
8. Mancini Mariano.

Non intervenuti

1. Pisoni car. Bruno, Giudaco;
2. Andreuzzi Enrico;
3. Toga Angelo;
4. Verga Ignazio;
5. Catena Luigi;
6. Cappetta Francesco;
7. Deci Innocenzo.

Procurato che il numero dei presenti è legale questo il prescritto dall'art. 122 della legge in detta per essere valida **la prima convocazione**, il sig. Scavelli Antonio, ff. di Giudaco, ha assunto la presidenza ed ha aperto la seduta.

avente il Segretario Sig. Marinelli Pietro.

Il Consiglio

Udita lettura della sottoposita 22 settembre rep. N. 338 (Gabinetto) relativa alle dimissioni del sig. Pisoni car. Bruno dalla carica di Giudaco;

Ritenuto che le dimissioni del sig. Pisoni rubbero di gran danno all'amministrazione comunale alla quale verrebbe a mancare in un momento molto difficile per la sua amministrazione del Comune l'opera attiva e salutare del sig. Pisoni, qualora le dimissioni non venissero accettate;

Confermando illimitata fiducia nel primo magistrato del Comune la cui nobile ed illuminata opera spiegata per una lunga serie di anni è l'irrefutabile ed incontrastato riflesso;

N. 48

1-10-98
Dimissioni del
Giudaco.

Visto N. 367 Gab.
Visto 11 ottobre 98
Il Sindaco
L. Galleggi

Delibera

- 1) Rospinge le dimissioni dalla carica di Sindaco del Sig. Proci cas. Bruno.
 - 2) Incarica la Giunta per la comunicazione di tale voto.
- (apposito ad unanimità)

Di //

N. 1265
10/11/18
Ca 4
Telespresso

Ca. Sotto-Prefettura di Viterbo Addi 7 Settembre 1918
- Sigg. Sindaci del Circondario.

N. 1340. Avverto S. S. S. che d'ora innanzi nella istruttoria delle istanze di passaporti richiesti da maschi nati in anni posteriori al 1873 dovrà provvedersi anche accertamento se essi trovansi in condizioni previste D. L. 14 Luglio 1918 N. 1030 e nella affermativa, dovrà fare speciale menzione nelle prescritte annotazioni. - Drego intanto ritirare passaporti eventualmente rilasciati a persone che trovansi predette condizioni riferendone.

Il Sotto-Prefetto

Lidoni

Art. 1. Per la durata della guerra l'obbligo del servizio militare è stato in via definitiva abolito nel regno che uolrà in anni posteriori al 1873 e per i passaporti emanati dopo il 1.° gennaio 1918 e per i passaporti emanati prima di tale data, ma per i quali si è provveduto con l'art. 15 della legge 31 gennaio 1918 n. 23 come unito e residente all'indirizzo di residenza in taluni regioni prima di essere compiuto il 16.° anno di età, si sono potuti per il compimento del 16.° anno di età, in base alle disposizioni del citato articolo, disporre in modo definitivo.

del seguente tenore:

"Visto per la rinnovazione del presente passaporto e per la durata di un anno da oggi; seguita dalla data e della firma del Sindaco.

Per tale rinnovazione gli interessati dovranno corrispondere non solo la tassa di bollo di lire una dovuta, sul passaporto; ma anche quella di concessione governativa di Lire 1,35 di cui al N. 31 della tariffa ammessa al D. L. 9 Novembre 1916 N. 1525 allegato D. prescritta per l'autenticazione della fotografia"

Il Sotto-Prefetto

Rosini

A. Sotto-Prefettura di Viterbo addi 23 Gennaio 1918
Sigg. Sindaci del Circondario.

1.108
31.1.18 Ca 15

N. 179 - In seguito al rilievo che taluni Comuni annullano col proprio bollo di ufficio anche a tassa fissa in passaporti per interno Ministero Finanze ha 15 corrente diramato circolare Direzione Finanze ricordando che giusta disposizioni legge sul bollo annullamento marca da bollo lira una opposta in detti passaporti anche in occasione loro rinnovazione annuale deve aver luogo col bollo a calendario a cura ufficii registra. Richiamarsi in proposito attenzione V. D.

Il Sotto-Prefetto

Primi

N. 49
10-11-18

Nomina dei rappresentanti nel Consiglio Provinciale Ecclesiastico

Amite il Segretario sig. Marielli Biagio
Il Consiglio

Visto l'art. 2 comma N. della legge 4 giugno 1911 N. 487 riguardante provvedimenti per la istruzione elementare popolare;
Visto il Decreto Prefettorio N. 6651 del 2.° e le successive istruzioni;
Delibera

Il Segretario
Marielli

pubblicato all'atto
nel giorno di domenica

turnali

di olio e per rotanti

me di novembre alle
ta sala delle adunanze
in mente degli art.

21 maggio 1908 art. 24
citata legge in
nuovo.

elli e Autocino, 2) e studiar
rosini, 6) Dec. Finanze
9) Cappetta Fran.

io, 2) Verga Augusto

dell'art. 122 della legge
e, il Sig. Proci cas.
recto la veduta.

chiamata straordinaria.

(Unanimità)
Letto approvato e sottoscritto come se
Il Pre
2

Il membro pariano,
L. Carrara

Certifico io sottoscritto messo
pubblico di questo comune di
Bomenuca 17 Settembre
Barano in Venetia

In nome di S. M. Vittorio Emanuele III per
nostra Re d'Italia

L'anno milleottocentoquarantadue addì primo del mese
in Barano in Venetia e nella consule sala delle adunanze
convocato il Consiglio Comunale a mente degli art. 115 e 116
comunali e Provinciali del maggio 1848 art. 269, e il regolamento
dell'art. 122 della prescritta legge ivi congregato.
Fatto l'appello nominale risultarono:

Intervenuti

1. Scavali Antonio, ff. di Giudaco;
2. Peregiani Pietro;
3. Cappetta D. Giovanni;
4. Paolucci Pasquale;
5. Boninchi Andrea;
6. Pellegrini Innocenzo;
7. Fiaschi
Romolo;
8. Maurini Mariano.

Non intervenuti

1. Pisoni car. Gaetano, Giudaco;
2. Audenri Enrico;
3. Vega Angelo;
4. Vega
Ignazio;
5. Cateua Luigi;
6. Cappetta Francesco;
7. Duci Innocenzo.

Convocato che il numero dei presenti è legale questo il prescritto dell'art.
122 della legge su detta, per essere valida **la prima convocazione**, il sig.
Scavali Antonio, ff. di Giudaco, ha assunto la presidenza ed ha aperto la
aduta.

assistente il Legretario sig. Marinelli Pietro.

Il Consiglio

Letta lettura della sottoposita 22 settembre 1842 (Cabinetto) relativa alle
dimissioni del sig. Pisoni car. Gaetano dalla carica di Sindaco;

Ritornando che le dimissioni del sig. Pisoni sarebbero di grave danno all'amministrazione
comunale alla quale rivolti a mancanza in un momento molto difficile per la
sua amministrazione del comune l'opera attiva e salutare del sig. Pisoni, quale,
per le dimissioni non venivano accettate;

Esprimendo illimitata fiducia nel primo magistrato del Comune la
cui nobile ed illuminata opera spregata per una lunga serie di anni è l'istituto
fidele ed incontestato riflesso;

N. 48

1-10-42
Dimissioni del
Sindaco.

Visto n. 369 Gab.

Visto il libro n. 11

Il Podestà

L. Galleggi

L. Galleggi

Delibera

- 1) Rispinge le dimissioni della carica di Sindaco del Sig. Procci car. Bruno.
 - 2) Incarica la Giunta per la comunicazione di tale voto.
(approvato ad unanimità)
- Detto, approvato e sottoscritto come segue
Il Presidente

1916
10.1916
C. P. G.

Addi 26 Ottobre 1917.

Il Segretario
Mauriulli

19° Sotto-Prefettura di
Viterbo

Sigg Sindaci, Delegati C. S. del Circondario.

Oggetto - Rinnovazione dei passaporti per l'interno. Bollo e tassa di
concessione governativa.

N. 1668: Per l'esatta osservanza comunico alla S. V. la seguente lettera del
Ministero dell'Interno in data 13 Ottobre N. 11900-15113 D. V. L. Sez. 1.°:
Nell'intento di risolvere alcuni dubbi stati sollevati, sia da comuni che
da Prefettura la rinnovazione dei passaporti per l'interno, che come è no-
to hanno validità limitata ad un anno, questo Ministero, sentito anche
quello delle Finanze, ritiene opportuno di impartire alle S. S. d. l. le seguenti
istruzioni:

1°) Per ogni rinnovazione annuale dei passaporti è necessario
che i Sigg. Sindaci chiedano ed ottengano il consenso della Autorità
Circondariale di C. S. prescritto dall'art. 1° del D. L. 27 Agosto 1916 N. 1147.

2°) I passaporti scaduti, sempre che siano stati rilasciati nel mo-
dello prescritto dal D. L. 27 Agosto 1915 N. 1147, potranno essere rinnovati
mediante semplice dichiarazione sul passaporto stesso, che dovrà essere
del seguente tenore:

"Visto per la rinnovazione del presente passaporto e per
la durata di un anno da oggi, seguita dalla data e della firma
del Sindaco."

Per tale rinnovazione gli interessati dovranno corrispondere non
solo la tassa di bollo di lire una dovuta, sul passaporto; ma anche quel-
la di concessione governativa di Lire 1,35 di cui al N. 31 della tariffa
annessa al D. L. 9 Novembre 1916 N. 1525 allegato D. prescritta per l'auten-
tificazione della fotografia"

Il Sotto-Prefetto
Rosini

A. Sotto-Prefettura di Viterbo addi 23 Gennaio 1918 -
Sigg. Sindaci del Circondario.

1.108
31.1.1918
C. P. G.

N. 179 - In seguito al rilievo che taluni Comuni annullano col proprio bollo di ufficio anche
a tassa fissa in passaporti per interno Ministero Finanze ha 15 corrente diramato cir-
colare Intendenza Finanze ricordando che giusta disposizioni legge sul bollo annulla-
mento marca da bollo lira una opposta in detti passaporti anche in occasione loro
rinnovazione annuale deve aver luogo col bollo a calendario a cura uffici registro.
Richiamarsi in proposito attenzione V. D.

Il Sotto-Prefetto
Rosini

pubblicato all'atto
nel giorno di domenica

turnali

di bio e per volontà

mesi di novembre alle
ta sala delle adunanze
in mente degli art.
21 maggio 1908 art. 269
citata legge in
roco.

lli e Antonio, 5) e studiar
rari, 6) Deci Innocen-
2, 9) Cappetta Fran-

2) Vega Angelo

Sull'art. 192 della legge
e, il Sig. Procci car.
scito la veduta.

Nomina dei rappresen-
tanti nel Consiglio
Provinciale Scolastico

Visto l'art. 2 comma 1.° della legge 4 giugno 1911 N. 487 riguan-
dante provvedimenti per la istruzione elementare popolare;
Visto il Decreto Prefettizio N. 6651 del 2° e le successive istruzioni;
Delibera

chiamata straordinaria.

(Unanimità)

Letto approvato e sottoscritto come segue

Il Presidente

Il Vice

Il Membro pariano,

Il Sindaco

Il Segretario.

Manzulli

Certifico io sottoscritto mun
cipale di questo comune di
Benevento 17 Feb
Barano in Benevento

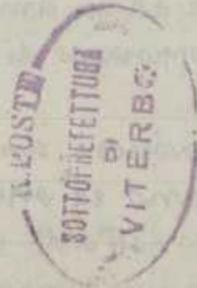


sig. HINDAC

Barano Benevento

1918
1876
64

In nome di S. M. I.
Re d'Italia
L'anno millecento
in Barano in Benevento
Convocati il Consiglio
comunale e Provvisori
dell'art. 122 della
Legge d'appello



1. Sculli Antonio, p.
4. Paolucci Pasquale;
Romolo; 8. Mancini

1. Pisci, car. Bruno
Squario; 5. Catena
Crosato; che il m.
122 della legge n. 8
Sculli Antonio, p.
adotta.
amite il Segretario

N. 48

1-10-11
Dimissioni del
Sindaco.

Visto n. 367 Gab.
Visto n. 11 Gab.
Il Segretario
Il Sindaco

Alta lettura della
Dimissioni del sig. P.
Ritenuto che le dim.
ne comunali alla g.
ma amministrativa
ra le dimissioni non venissero accettate.

Confermando illimitata fiducia nel primo magistrato del Comune la cui notabile ed illuminata opera spregata per una lunga serie di anni è l'irrefutabile ed incontestato riflesso;

... dal sig. Pisci, quale

Delibera

- 1) Rappinge le dimissioni dalla carica di Sindaco del Sig. Piroi car. brusto.
- 2) Succarica la Giunta per la comunicazione di tale voto.

Detto, approvato e sottoscritto come segue

Il Presidente

Abanun

Il Membro auziano

P. Peruzzi

Il Segretario

Mariani tutti

Certificato di Pubblicazione

Certifico io sottoscritto meno comunale di ora affisso e pubblicato all'altopretorio di questo comune la deliberazione N. 48 nel giorno di domenica 8 ottobre cor. senza reclami.

Bassano in Venetia 9 Ottobre 1911

Il messo comunale

Sullolmanese, Vali Doro

Sedute Ordinarie Autunnali

In nome di S. M. Vittorio Emanuele III per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia.

L'anno milleottocentoundici addì dieci del mese di novembre alle ore dieci in Bassano in Venetia e nella consueta sala delle adunanze consiliari. Convocato il Consiglio Comunale in mente degli art. 119 e 120 della legge Comunale e Provinciale 21 maggio 1908 N. 247 e il medesimo a senso dell'art. 122 della predetta legge ivi congregate. Fatto l'appello nominale, risultarono:

Intervenuti. 1) Piroi car. brusto, Sindaco, 2) Scarelli e Antonio, 3) e Andrea, 4) barico, 4) Paolucci Paolo, 5) Cappetta D. Giovanni, 6) Deci Innocenzo, 7) Bonvicelli Andrea, 8) Pellegrini Innocenzo, 9) Cappetta Francesco, 10) Mancini Mariano.

Non intervenuti. 1) Faraldi Paolo, 2) Verga Igazio, 3) Verga Angelo, 4) Cortina Luigi, 5) Prugini Pietro.

Trovata da il numero legale, giunto il preavviso dell'art. 122 della legge in detta per essere valida la prima convocazione, il Sig. Piroi car. brusto, Sindaco, ha assunto la presidenza ed ha aperto la seduta.

Omnia il Segretario sig. Marinelli Biagio

Il Consiglio

Visto l'art. 2 comma 1.º della legge 4 giugno 1911 N. 487 riguardante provvedimenti per la istruzione elementare popolare;

Visto il Decreto Prefettorio N. 66511 del 2.º e le successive istruzioni;

Delibera

N.º 49

10-11-1911

Nomina dei rappresentanti nel Consiglio Provinciale Scolastico

La nomina dei rappresentanti del Comune nel Consiglio Provinciale Scolastico è designata nelle persone seguenti:

- 1) Mancini Albano (Presidente dell'Assoc. dei Comuni del Lazio)
- 2) M. de' Guglielmi Benedetto (Civitavecchia)
- 3) Paganini Giulio
- 4) S. Polidori Cesare (Viterbo)

Il presente verbale è stato approvato con rotazione a schede segrete riscontrata dagli scrutatori Sig. Andreuzzi Enrico e Paolucci Paolo come segue, su dieci consiglieri presenti e votanti:

Guglielmi Benedetto	voti favorevoli	6.
Mancini Albano	"	5.
Polidori Cesare	"	5.
Kalchauer Luigi	"	3.
Paganini Giulio	"	6.
Paolucci Paolo	"	5.
Queri Francesco	"	5.
Carera Giovanni	"	5.

Avendo solo i sig. Guglielmi Benedetto e Paganini Giulio ripetuta la maggioranza dei suffragi, si procede a votazione di bolletteggi in cui risultano nominati a maggioranza di voti i sig.:

Mancini Albano	voti favorevoli	8.
Polidori Cesare	"	5.

Rimanevano i quattro rappresentanti designati per questo Comune nel Consiglio Provinciale Scolastico sono nominati con i seguenti voti:

1) Guglielmi Benedetto	voti favorevoli	6.
2) Paganini Giulio	"	6.
3) Mancini Albano	"	8.
4) Polidori Cesare	"	5.

Omissis (Interviene il Consigliere Sig. Tomaso Fiaschi)
Il Consiglio

N. 50
10-11-111
Consorzio Esattoriale 1913-1922

Vista la circolare della R. Prefettura di Roma in data 18 luglio 1911 N. 47500 Sp. P. concernente la costituzione di consorzi facoltativi esattoriali per l'esercizio 1913-1922;

Visto il telegramma espresso del 3 corr. N. 40629 della Prefettura stessa col quale si invita il Consiglio Comunale ad esprimere il proprio parere circa il Consorzio esattoriale Orte - Pananello - Panano in provincia, essendo uscite dall'attuale consorzio i Comuni di Pananello e Galles;

Ritenuto che l'attività economica di questi cittadini si svolge in massima nel limitrofo Comune di Orte;

Delibera

Di restare nel consorzio esattoriale con i Comuni di Orte e di Pananello per il decennio 1913-1922.

(approvato all'unanimità)



Il R. Sindaco

Omissis

Il Presidente comunica

N. 51
10-11-911
Elevazione di aggio del mutuo cambiario di L. 10.000.
Dist. - Opposizione della giunta
Pres. Amm. con decisione
N. 2847 del 26-12-1911
Il Sindaco
G. Gallo

Con deliberazione consigliare del 13 luglio uf. N. 32, presa in seconda lettura il 13 agosto successivo, approvata dalla G. P. A. nella seduta del 22 settembre s. con decisione N. 2842 fu deliberato di contrarre un mutuo cambiario di L. 10000- verso il Banco di Roma, sede di Vittorio al saggio del 5%.

Datam comunicazione alla Direzione del Banco per la riscossione del mutuo fu risposto, con nota 13 Ottobre che da pratiche precedentemente fatte col Comune, come da nota 18 giugno uf., il saggio non poteva essere inferiore in quel tempo al 5,50% e che oggi a causa della sopravvenuta tensione sul mercato monetario, non si può applicare meno del 6% netto.

È evidente l'errore materiale in cui si è incorso nella deliberazione richiamata nella quale si doveva applicare il 5,50% e non il 5% come da istruzioni dell'Amministrazione del Banco; e per tanto dovendosi provvedere sollecitamente ai molteplici impegni del Comune continuamente minacciato di atti giudiziari, propone che il tasso sia elevato al 6% netto.

Il Consiglio

Vista la Propria Deliberazione N. 32. in richiamata.
Ritenuto che nella medesima si incorse in un errore ^{materiale} nell'applicazione del tasso del 5% per il mutuo di L. 10000.

Viste le note del Banco di Roma 18 giugno e 13 ottobre uf.
Ritenuta la necessità e l'urgenza di provvedere ai bisogni del Comune che non consentono alcuna dilazione;

Considerato che l'elevazione dell'aggio dal 5% al 6% apporta al Comune un onere trascurabile;

Delibera

Si elevare il tasso del mutuo cambiario di L. 10000- da contrarsi col Banco di Roma dal 5% al 6% netto, autorizzando il Sindaco per la riscossione del mutuo stesso.
Dichiara con modificata le proprie deliberazioni del 13 luglio e 13 agosto uf.
La presente deliberazione è dichiarata ^{esecutoria} d'urgenza stante la necessità dei provvedimenti.

(approvato ad unanimità)

Omissis

Il Consiglio

Vista la deliberazione della Giunta Municipale del 14 ottobre uf. N. 33, approvata dall'Illmo Sig. Sottoprefetto il 26 detto N. 17169, con la quale si usquirono alcuni storni d'urgenza, per provvedere ad alcuni pagamenti;

Ritenuta la legalità ed equità delle opere;

Delibera

Si ratificano la deliberazione su detta con che s'intende stornata dalla cat. N. art. 56^{bis} del Bilancio in corso la somma di L. 175.000 per gli articoli ed oggetti seguenti: art. 9. 1) minute per d'ufficio, opere postali e telegrafiche dal 14 febbraio uf. al 3 ottobre con Rimborso all'incaricato L. 93.82 - Accanto L. 26.17 - Totale L. 120.

2) compenso compilazione lista dei giurati al censuare della Putea 6 -
Totale L. 136 -

N. 52
10-11-911
Storni di somme per pagamenti di spese.
Ratifica di Delib. di Giunta N. 33.
V. ex. N. 18777
Vittorio 25-11-911
Il Sottoprefetto
G. G. Guadagnini

art. 44 - consumazione e tenuta della carne macellata fresca L. 32.87

136-

Somma stanata L. 175.87

(Unanimità)

Omissis

N. 53

10-11-911

Cessione di tronchi di quercie in fruttifere.

V. ex. 18969

V. verbo 27. nov. 1911

Il sottoprefetto

L. Quadragini

Il Consiglio

Considerato che parecchi tronchi di quercie in fruttifere sono state abbattute dal vento nei beni coltivativi comunali;

Ritenuta l'opportunità della cessione dei tronchi medesimi;

Viste le perizie di stima fatte eseguire dal Sindaco;

Viste le istanze pervenute al Comune circa le offerte per la cessione;

Delibera

di cedere le seguenti piante di quercie secche, abbattute dal vento nei beni comunali:

1) al Sig. Cappetta Francesco Gregorio N. 3 tronchi, siti in contrada Fonte di Giudio, presso il complesso pagamento di L. 42. compreso l'aggio.

2) al Sig. Santori Paolo N. 1 tronco, posto in contrada Loggia di nuovo, presso pagamento di L. 65, compreso l'aggio.

3) al Sig. Pellegrini Innocenzo N. 1 tronco, posto in contrada France, presso pagamento di L. 2.07 compreso l'aggio.

autorizza l'esecuzione del relativo ordine di ingessa sull'art. 4. P. I del Statuto in corso, a scadenza immediata.

(Unanimità)

Omissis

N. 54

10-11-911

Riunione degli uffici di guardia campestre e cantoniere stradale. 2.ª lettura.

V. verbo 27. nov. 1911

L. 615-12-1911

181193-21. P. P. P.

Il capo

N. 55

10-11-911

Nomina della Commissione per l'applicazione della tassa bestiame 1912

Il Consiglio

Vista la propria Deliberazione N. 43 del 12 settembre uf. con la quale si riuniscono gli uffici di guardia campestre e cantoniere stradale;

Ritenuto che la medesima debba essere deliberata in seconda lettura

Delibera

Di approvare in seconda ^{lettura} la propria Deliberazione del 12 settembre richiamata agli effetti della riunione degli uffici di guardia campestre e cantoniere stradale.

(Unanimità)

Omissis

Il Consiglio

Visti gli art. 11 e 12 del Regolamento Provinciale approvato con R. D. 14 agosto 1907 art. 33 concernente l'applicazione della tassa bestiame;

Ritenuto che bisogna procedere alla nomina della commissione per la formazione della matricola tassa bestiame per l'anno 1912;

Delibera

La commissione per la compilazione della matricola tassa bestiame per l'anno 1912 è costituita dai seguenti signori:

1. Bonvicini Andrea; 2. Brocetti Domenico; 3. Panoli Daniele; 4. Perugini Pietro; 5. Disaini Gior. Battista, di cui solo il 1.º ed il 4.º fanno parte del Consiglio Comunale.

Il presente verbale è stato approvato ad unanimità con votazione a schede sigillate, riscontrata dagli scrutatori Sig. e Andreuzzi Enrico e Paolucci Paolo.

Omissis

Il Consiglio

N. 56
10-11-911
Nomina della Commissione urbana 1912.

Ritenuto che bisogna procedere alla nomina della commissione urbana per l'anno 1912;

Delibera

N. 18972
Viterbo 27 novembre 1911
Il Sottoprefetto
L. Guadagnini

La commissione urbana per l'anno 1912 è costituita dai seguenti signori:
1. Cappella Francesco, 2. Mancini Mariano, 3. Pellegrini Innocenzo, di cui i primi due fanno già parte della commissione urbana per l'anno in corso.
Il presente verbale è stato approvato ad unanimità con votazione a schede segrete, riscontrata dagli scrutatori sig. Andreuzzi burico e Paolucci Pasquino.

Omissis

Il Consiglio

N. 57
10-11-911
Nomina della Commissione rurale 1912.

Ritenuto che bisogna procedere alla nomina della commissione rurale per l'anno 1912;

Delibera

N. 18973
Viterbo 27 novembre 1911
Il Sottoprefetto
L. Guadagnini

La commissione rurale per l'anno 1912 è costituita dai seguenti signori:
1. Romoli Gaudele, 2. Bonini G. Battista, 3. Fanti Romolo, di cui i primi due fanno già parte della commissione rurale dell'anno in corso.
Il presente verbale è stata approvato ad unanimità con votazione a schede segrete, riscontrata dagli scrutatori sig. Andreuzzi burico e Paolucci Pasquino.

Omissis

Il Consiglio

N. 58
10-11-911
Nomina della commissione edilizia 1912.

Ritenuto che bisogna procedere alla nomina della commissione edilizia per l'anno 1912;

Delibera

N. 18974
Viterbo 27 novembre 1911
Il Sottoprefetto
L. Guadagnini

La commissione edilizia per l'anno 1912 è costituita dai seguenti signori:
1. Targa Rugolo, 2. Bianchi Sebastiano, 3. Catana Luigi, facenti tutti parte della commissione edilizia dell'anno in corso.
La presente deliberazione è stata approvata ad unanimità con votazione a schede segrete, riscontrata dagli scrutatori sig. Andreuzzi burico e Paolucci Pasquino.

Omissis

Il Consiglio

N. 59
10-11-911
Nomina della commissione mortuaria 1912.

Ritenuto che bisogna procedere alla nomina della commissione mortuaria per l'anno 1912;

Delibera

N. 18975
Viterbo 27 novembre 1911
Il Sottoprefetto
L. Guadagnini

La commissione mortuaria per l'anno 1912 è costituita dai seguenti signori:
1. Cappella G. Giovanni, 2. Scarelli Antonio, 3. Andreuzzi burico, di cui il primo fa già parte della commissione mortuaria per l'anno in corso.
La presente deliberazione è stata approvata ad unanimità con votazione a schede segrete, riscontrata dagli scrutatori sig. Andreuzzi burico e Paolucci Pasquino.

Omissis

Il Consiglio

N. 60
10-11-911
Nomina della commissione per la compilazione della matricola tassa fuocatico 1912.

Visti gli art. 12 e 13 del Regolamento Provinciale approvato con R. D. 12 Agosto 1904 N. 243 concernente l'applicazione della tassa di famiglia;

Ritenuto che bisogna procedere alla nomina della commissione per la compilazione della matricola tassa di famiglia o fuocatico per l'anno 1912;

Delibera

La commissione per la compilazione della matricola tassa fuocatico per l'anno 1912 è costituita dai seguenti signori:
1. Catana Luigi, 2. Picci Francesco, 3. Scarelli Antonio, 4. Imargiani Antonio;

5. Pizzialuti Giovanni, di cui solo il 1° ed il 3° fanno parte del Consiglio Comunale.
La presente deliberazione è stata approvata ad unanimità con votazione a schede
segrete, riscontrata dagli scrutatori Fig. Andrucci Bruno e Pasolci Paolo.
Fatto, approvato e sottoscritto come segue

Il Presidente
Pisani

Il Membro Amministrativo

Andrucci Bruno

Il Segretario.

Marinelli

Certificato di pubblicazione

Certifico in sottoscritto messo comunale di aver pubblicato ed affisso all'albo pretorio
di questo Comune le deliberazioni dal N. 49 al N. 60 nel giorno di domenica
12 Novembre cor. senza reclami

Bassano in Venetia 12 Novembre 1911

Il Messo Comunale

In nome di S. M. Vittorio Emanuele III - per grazia di Dio e per volontà della
Majestà Re d'Italia.

L'anno mille novecentoventi addì ventinove novembre ad ore otto in Bassano
in Venetia e nella Com. Comunale. Convocato il Consiglio Comunale a mente
degli art. 119 e 120 della legge Com. e Prov. L. 21 maggio 1908 N. 267, e il medes-
mo a sensi dell'art. 122 della precitata legge, in congregato.

Fatto l'appello nominale risultarono

Intervenuti: 1. Pisani Cor. Bruno, Sindaco; 2. Scavelli Antonio; 3. Andrucci Bruno;
4. Pellegrini Innocenzo; 5. Gennicchi Andrea; 6. Piruggini Pietro; 7. Terga Angio;
8. Ceci Innocenzo; 9. Cappetta G. Giovanni; 10. Pasolci Remolo; 11. Gatina Luigi;
12. Pasolci Paolo.

Non intervenuti: 1. Cappetta Francesco; 2. Terga Ignazio; 3. Mancini Mariano.
Legale il numero degli intervenuti per validamente deliberare in 1.ª conve-
cazione, il Fig. Pisani Cor. Bruno, Sindaco, ha assunto la presidenza ed ha
aperto la seduta.

Assiste il Segretario Fig. Marinelli Biagio.

(Il Segretario Fig. Marinelli si allontana dalla sala e ne assume le veci il Fig. Verga)

Il Presidente

fa dare lettura della seguente nota del Segretario Comunale Fig. Marinelli
Biagio, diretta al Sindaco: « Sono dolente di dover comunicare a V. M. che
che il 4 dicembre p. r. lascerò questo Comune per assumere immediatamente
l'ufficio del vicino comune di Gallere dove sono stato nominato Segretario
fin dall'ottobre p. r. La ragione di tale spiacevole determinazione proprio
nel momento in cui l'amministrazione cercava di risolvere le questioni più
vitali del Comune, è già nota a V. M. e all'On. Consiglio il quale non discon-
terà i migliori vantaggi economici che mi offre la nuova residenza, né riterrà
che io non abbia interpretato i miei sentimenti quando mi fu smentito con
equità lo stipendio.

Nella sicurezza di aver adempiuto con scrupolosa coscienza ai miei doveri,
prego la S. V. di accettare le mie dimissioni dall'ufficio di Segretario del

N. 61

29-11-11

Dimissioni del
Segretario Com. le

Fig. Marinelli

Visto N. 19934

Viterbo 11-12-1911

Il Soc. Prefetto

1.º D. Padagnani



Comune. Il Presidente, fatto osservare che il Sig. Marinelli ha già accettato la nomina di Segretario nel Comune di Castellana Grotte, sottopone all'approvazione del Consiglio le proposte dimissioni che vengono accettate ad unanimità con votazione segreta.

N. 62

23-11-1911

Nomina interinale del Sig. Marinelli all'ufficio di Segretario

Visto il 1911

Votato il 11 Dicembre 1911

M. L. P. P.

P. L. P.

Omissis

Il Presidente comunica:

Segreta

In seguito a dimissioni del Sig. Marinelli Biagio dall'ufficio di Segretario, accettate dal Consiglio, il posto resta nuovamente vacante, e per tanto, allo scopo di non lasciare il comune privo dell'opera del Segretario, è necessario addimisi alla nomina di un interino ^{di segreteria} finché non si sia provveduto alla nomina del nuovo titolare. Distribuite e raccolte le schede si ebbe il seguente risultato, riscontrato dagli scrutatori Sig. Andruzzi e Fiaschi: votanti 12. Marinelli Biagio, voti favorevoli 12. (unanimità). Quindi il sig. Presidente dichiara eletto il sig. Marinelli, a segretario interino di questo comune, fino all'assunzione in carica del titolare.

(Il Segretario Sig. Marinelli rientra nella sala)

Omissis

Il Presidente comunica

N. 63

29-11-1911

Nomina dei revisori del conto 1911.

che bisogna nominare i tre revisori del conto 1911, e avverte che in ogni scheda non potrà essere scritto più di un nome, e che s'intenderanno eletti coloro che avranno riportato almeno tre voti.

Designa come scrutatori i Sig. Andruzzi Enrico, Fiaschi Rinaldo e Cappetta B. Giovanni. Proceduto alla votazione segreta, si ebbe il seguente risultato: Terga Angelo voti favorevoli 4. Catena Luigi voti favorevoli 2. Perugini Pietro voti favorevoli 4. Scheda bianca 1. su dodici consiglieri presenti e votanti. Il sig. Presidente proclama eletti revisori del Conto Consuntivo 1911 i Sig. consiglieri Terga Angelo, Catena Luigi e Perugini Pietro.

N. 64

29-11-1911

Approvazione del Conto Consuntivo 1910

Il Presidente comunica

che dovendosi nella presente adunanza discutere intorno al Conto Consuntivo per l'esercizio 1910 presentato dal Visario, nonché del Conto Morale riferibile a detto esercizio uso della Giunta Comunale, e terminata di legge occorre designare un Presidente temporaneo, sotto la direzione del quale deve procedere la discussione e l'esame dei due conti, in quanto quello Consuntivo per la involone la responsabilità della Giunta. Avverte lo stesso Presidente che, terminato l'esame del Conto Morale e la relazione rotaria, per seguito della discussione del Conto Consuntivo, nei riguardi del Contabile che lo ha reso, la presidenza dovrà essere riassunta normalmente dal Sindaco.

Prima la designazione degli scrutatori nelle persone dei Signori Andruzzi Enrico, Catena Luigi e Terga Angelo, proceduto per schede segrete alla nomina del Presidente temporaneo, il risultato di tale votazione, accertato nei modi dalla legge voluti, è il seguente: Paolo Paolino voti favorevoli Dodici, per il quale, proclamato eletto il predetto Sig. Paolo Paolino che ha riportato l'unanimità dei voti, esso assume senz'altro il proprio ufficio, ed ordina al Segretario di dare completa lettura della

relazione della Giunta contenente il resoconto morale della relazione dei
 Revisori e dei ricami finali in base ai quali, secondo le proposte della
 Giunta e dei Revisori dovrebbe chiudersi il conto consuntivo di che
 trattarsi, facendo rilevare le differenze esistenti fra le due proposte.

Ultimata tale lettera, il Presidente invita gli intervenuti ad esporre le
 proprie osservazioni. Nessuno domanda la parola. Si dà atto che nessun
 membro della Giunta è presente all'adunanza.

Chiusa la discussione, innanzi che si proceda al voto sul conto morale della
 Giunta, i componenti di essa ed il Sindaco si ritirano dalla sala, ed il Presi-
 dente mette a partito per alzata e seduta l'approvazione del conto.

Il risultato della votazione, controllato dagli scrutatori, è il seguente:

Voti favorevoli 11, voti contrari 0 su 11 consiglieri presenti e votanti.

Il Presidente, fatti rientrare il Sindaco ed i membri della Giunta nell'aula
 partecipa ad essi l'esito della seguita votazione, e restituisce al Sindaco il
 reggio della presidenza.

Si apre quindi la discussione sulle cifre del conto consuntivo, in merito al
 quale sorgono le osservazioni seguenti: nessuna.

Dopo ciò è posta ai voti l'approvazione del conto consuntivo per l'esercizio
 finanziario 1910 reso dal Esattore Sp. Lelli ex. Augusto che resta appro-
 vato con voti dodici su dodici consiglieri presenti e votanti col seguente:

Risultato finale

	Gestione		
	dei residui	della compet.	complesiva
Riscossioni (col. 5 del riassunto generale della Parte 1 ^a Entrata)	248 20	137166 60	14665 80
Pagamenti (col. 8 del riassunto generale della Parte 2 ^a Uscita)		16477 87	16477 87
Deficienza di cassa a credito del Cassiere			1782 07
Residui attivi da riportare nell'allegato al Bilancio di previsione dell'anno in corso ed alla colonna 10. del relat. conto cons. (col. 6 del riass. pr.)	1030 07	667477	1717 49
Differenza passiva			64 58
Residui passivi da riportare nell'allegato al Bilancio di previsione dell'anno in corso ed alla col. 10. del relat. conto cons. (col. 9 del riass. giuridico)	2097 12	1449 60	2586 72
Diramano d'amministrazione			3651 30

N. 65

28-11-11

Approvazione del
 Bilancio Preventivo
 1912.

Omissis

Il Presidente

Comunica lo schema del Bilancio Preventivo per l'anno 1912 proposto dalla
 Giunta Municipale, ed avverte che non essendo possibile coprire il Bilancio
 con le attuali entrate la Giunta propone non solo un lieve innalzamento della
 tassa focaria e della tassa bestiale, ma mantenere anche l'accensione della
 sovrimposta ai tributi diretti, proposta in L. 1077.20 oltre il limite legale.
 È solerte che anche quest'anno l'amministrazione sia costretta di
 aumentare i tributi, ma fa osservare che non ostante la scelta
 politica di grandi economie, gli aumenti s'impingono per le sopravvenute

esigono d'ordine generale.

Le spese effettive sono valute a L. 24759.01 emendati tra le spese obbligatorie straordinarie lo stanziamento di L. 5000. per la redazione del progetto definitivo per la costruzione della strada d'accesso alla stazione ferroviaria, e tra le obbligatorie ordinarie gli stanziamenti di L. 524.39 per questa manutenzione spesa e di L. 1473.50 rimborso di spesa di ampiezza, stanziamenti che hanno subito un evidente aumento.

In seguito il Consiglio ad unanimità di propri voti resi palesemente e riscontrati con l'assistenza degli scrutatori Gg. Andreuzzi, Cappetta e Provoli approva il Bilancio Provvisorio 1912 che paraggia con L. 42205.64.

Quindi con votazione separata pure unanime e resa nelle stesse forme approvata in prima lettura la somma di L. 3580 compresa fra le spese facoltative, e domanda l'autorizzazione di imporre L. 1077.30 di sovrimposte oltre il limite legale.

N. 56
29-11-1911
Prelevamenti e storni di somme da una categoria all'altra
Visto il:
Vittorio 11 Dicembre 1911
Il loro Prefetto
G. S. Pedegani

Omissis Il Consiglio

Vista le note ed i documenti, ritenuta la legalità ed equità delle spese;

Ritenuto che gli articoli del Bilancio in corso sui quali debbono effettuarsi i prelevamenti sono insufficienti a fare fronte alle spese;

Delibera

I seguenti prelevamenti nella P. II del Bilancio in corso, autorizzando gli storni dall'art. 56 bis in L. 361.60. dove in fine d'anno si sarà economia per i succinti art. 21. Manutenzione degli orologi pubblici. L. 5.40

art. 33. Istruzione elementare stipendio ai maestri L. 20 per raggiungere la somma di L. 300 aumentata dalla legge 4 giugno 1911.

art. 44. Pagamento interessi per il 1° semestre sul mutuo di L. 10000, con più L. 4.35 di spesa per l'operazione della riscossione. Banca di Roma. L. 304.35.

art. 44. Fornitura di banchi e carte murali per le scuole elementari Antonio Tallardi. esp. L. 90. al netto di sconto.

Raffaello Cappetta L. 11.85

art. 61. a. Supplemento medica; al Dr. Pasquinesageli barico per l'anno 1910 L. 120. al Dr. Bonifazi Arcangelo di Panacelle per N. 4 visite straordinarie nel settembre 1911 L. 380, in comp. L. 300 per visite ordinarie.

art. 61. b. Diffusione di stipendio non pagato nel 1910. Bernardi in Francina, ortopedica L. 30.

Manicoviti

Fatto, approvato e sottoscritto

Il Presidente

Pedegani

Il Membro Auxiliario

Pedegani

Il Segretario

Acciulli

Si certifica che le precedenti deliberazioni sono state pubblicate nel giorno di 8 oca circa 3 dicembre corr. senza reclamo.

Il Membro:

L'Anno millenovecento undici addì tre del mese di Dicembre
alle ore Otto in Pappano in Jesurina

Convocato il Consiglio Comunale a mente dell'Art. 119 e 120
della legge Comunale e Provinciale Ventuno Maggio 1908 e 489, si
è il medesimo a senso dell'Art. 122 della predetta legge in con-
gregato.

Fatto l'appello nominale risultarono
Intervenuti 1. Perugini Pietro Giuseppe effettivo 2. Di Sordani Giuseppe
3. Mancini Mariano 4. Deici Innocenzo 5. Paolucci Paolo 6. Fer-
nicchi Andrea 7. Pellegrini Innocenzo 8. Fiaschi Guido
Non intervenuti 1. Pijoni Cos. Ernesto 2. Verga Angelo 3. Verga
Ignazio 4. Andreuzzi Curcio 5. Catena Luigi 6. Stedili Antonio
7. Cappetti Francesco

Prodotto che il numero dei presenti è legale giusta il prescritto
dell'Art. 122 della legge suddetta per essere valida la prima convocazio-
ne, il sig. Perugini Pietro Giuseppe effettivo ha appunto la presiden-
za ed = Fu nome di Sua Maestà Vittorio Emanuele III per gra-
tia di Dio e per volontà della Nazione re d'Italia, ha aperta
la seduta

Legge il Segretario Comunale sig. Marinelli Biagio
Il Presidente comunica la Consiglieria 29. novembre u.p. con la qua-
le si approva lo schema del Bilancio Preventivo del Comune di Pappa-
no in Jesurina per l'anno 1912, invita oggi il Consiglio ad approvarlo
in seconda lettura

Il Consiglio
con voti favorevoli sette contrari uno come da riscontro eseguito dagli
scrutatori Fomicchi Andrea, Paolucci Paolo e Mancini Mariano
confermando pienamente la precedente deliberazione del 29 u.p. no-
vembre approva in seconda lettura il Bilancio Preventivo 1912 e
lo invia alla competenza per l'approvazione

N. 67.
3-12-1911
Approvazione
in 2a lettura
del bilancio
1912

N. 68
3-12-11
Elevazione del
tasso del mutuo
cambiale
approvazione
in 2a lettura
Voti approvati 8
il 26-12-1911. 13867
Il Prefetto
sp. Dalpe

Omiffi - Il Presidente comunica l'atto consiglieria n. 11 del 10
Novembre u.p. con il quale veniva elevato il tasso del mutuo cambiale
di 10000 da contrarsi con il Banco di Roma dal 5% al 6% netto
ed invita il Consiglio ad approvarlo in seconda lettura

Il Consiglio
con voti favorevoli otto contrari nessuno confermando la prima
voluta deliberazione Consiglieria n. 11 del 10 novembre u.p. appro-
va in seconda lettura l'elevazione del tasso del mutuo cambiale da
contrarsi col Banco di Roma dal 5% al 6% netto
Scrutatori i sig. Fomicchi Andrea, Paolucci Paolo e Mancini Mariano

N. 69-3-12-11
Sgravi e rimbor-
si di quote ine-
scuibili

Omiffi - Il Presidente comunica l'elenco delle quote inesuibili di
cui il Comune Comunale ne chiede rimborso. viene noto che la nullatenen-
za di n. 2 contribuenti risulta documentata dagli atti infruttuosi versati
dall'ufficio Esattoriale. Adverte anche che il Comune deve rimborsare
la somma impiegata al netto dell'aggi. Il Consiglio - Voti l'approvazione

N. 20207 - Vista
Visto il 16 dicembre 1911
Il Sindaco Prefetto
P. L. Padagnini



del sig. Presidente con votazione segreta
ed unanime riconfermata con l'assistenza degli
scrutatori sig. Formicchi Andrea, Peoloni Paolo e Mancini
Mariano riconoscendo l'impossibilità delle due quote comprese negli
elenchi, ed ordina il rimborso all'attore delle imposte al netto del
l'aggio in S. S. e cent. tutte da prelevarsi dall'Art. 11 del
bilancio in corso

N. 70
3. 12. 11
Nomina della
Commissione di
1. grado per la
Tassa Pestifera
N. 20209
Visto il 16 dicembre 1911
Il Sindaco Prefetto
P. L. Padagnini

Omiffij - Il Presidente comunica che il Consiglio Comunale per
gli effetti di cui all'Art. 11 del regolamento Provinciale
e 417 del nuovo regolamento sulla legge comunale e Pro-
v. deve procedere alla nomina della Commissione di 1. grado per
la Tassa Pestifera.
Avverte che la Commissione deve essere composta di n. 3. mem-
bri avendo questo Comune una popolazione inferiore a 5000
abitanti e che saranno eletti coloro che avremo riportato maggior
numero di voti.

La votazione per strada segreta riconfermata con l'assistenza degli
scrutatori sig. Formicchi Andrea, Peoloni Paolo e Mancini Mariano
con il seguente risultato - Scarelli Antonio voti 7. Formicchi An-
drea voti 5. Andreuzzi Enrico voti 2. Penzini Pietro voti 1. De-
ga Angelo voti 1. aus.

Il sig. Presidente proclama eletti i sig. Scarelli Antonio, For-
micchi Andrea e Andreuzzi Enrico avendo questi riportato maggior nume-
ro di voti.

N. 71
3-12-1911
Nomina della
Commissione di 1.
grado per la Tassa
Fiscaria
N. 20208 - Vista
Visto il 16 dicembre
1911
Il Sindaco Prefetto
P. L. Padagnini

Omiffij - Il Presidente rende noto che il Consiglio Comunale è tenuto
in conformità delle disposizioni di legge di procedere alla nomina della
Commissione di 1. grado per la Tassa Fiscale.

Avverte che la Commissione deve essere composta di n. 3. membri per av-
ere questo Comune una popolazione inferiore a 5000 ab. hab. e che saranno
eletti quelli che avremo riportato maggior numero di voti. La votazio-
ne si fa per suffragio segreto.

Il Presidente e raccolte le schede ed apertone lo spoglio con l'assi-
stenza dei scrutatori sig. Formicchi Andrea, Peoloni Paolo e Man-
cini Mariano, ha il seguente risultato - Formicchi Andrea voti 5.
Cataua Luigi voti 3. Cappetta Francesco voti 2. Andreuzzi Enrico
voti 2. Mancini Mariano voti 1.

Avendo i sig. Formicchi Andrea, Cataua Luigi e Cappetta Fran-
co riportato maggior numero di voti, il sig. Presidente li proclama eletti
e membri della Commissione di 1. grado per la Tassa Fiscale per l'anno
1912.

Letto approvato e sottoscritto

Il Presidente
P. Penzini

Il Membro Ausiliario
P. Peoloni

Il Segretario
P. Formicchi

Certificato di Pubblicazione

Il cui testo in sottoscritto messo comunale che le deliberazioni del CC. 67 al CC. 71 sono state affisse e pubblicate all'atto pubblico di questo comune il giorno 10 cor. mens. dicembre come vedersi.
Barrano Cor. 11 Dicembre 1911

Il Messo Comunale
Caltanissetta Val. Doro

Ha nome di Sua Maestà Vittorio Emanuele III per grazia di Dio e volontà della Nazione Re d'Italia
L'anno Milleottocentotredici addì quattordici del mese di Gennaio alle ore nove e minuti trenta in Palazzo Reale e nella congiunta sala delle adunanze consiliari

Presieduto dal Consiglio a mente dell'Art. 119 e 120 della Legge Comunale e Provinciale 21. Maggio 1908 n. 283 si è il medesimo a senso dell'Art. 122 della predetta legge ivi congregato

Fatto l'appello nominale risultarono

Intervenuti:

1. Piponi Cas. Ernesto Indaco
2. Scarelli Antonio
3. Peluzzi Pietro
4. Verza Angelo
5. Cappetta V. Giovanni
6. Mancini Mariano
7. Paoloni Paolo
8. Tommicchi Andrea
9. Cappetta Francesco
10. Giardi Giovanni

Assenti:

1. Verza Ezze
2. Andreuzzi Curio
3. Cabano Luigi
4. Pellegrini Francesco
5. Deici Francesco

Presieduto che il numero dei presenti è lecito giusta il pre- scritto dell'Art. 122 della Legge suddetta per essere valida la pri- ma convocazione il sig. Piponi Cas. Ernesto Indaco ha ap- printo la presidenza ed ha aperto la seduta

Il Presidente comunica che l'Ing. Valeri Antonio ha da tempo ultimato gli studi e compilato il progetto definitivo per la costru- zione dell'acquedotto locale destinato a fornire il paese di abbondante e otta- ma acqua potabile.

Fa osservare che per la contrazione del mutuo necessario per la spesa d'esecuzione del progetto e delle opere d'arte bisogna chiedere al governo del Re il decreto di concessione per l'immediato e incondizionato ed il concorso dello Stato a norma delle leggi 27 giugno 1910 n. 368, espe- do il comune di Barrano privo affatto di ogni risorsa economica.

Tutti la legge locale può applicarsi nel limite massimo e l'occorrenza sulla porzione ai tributi diretti, razzanze per delle metà del limite legat- to. I tributi locali gravano su ogni abitante per una misura di L. 9.00, limi- to che dovrà ulteriormente essere aumentato per far fronte al bisogno del mutuo da contrarre, mentre si è posta ogni speranza e si studia ogni mezzo per rendere meno pesante e demerito l'incarico tributario reso neces-

N. 72
16 Gennaio 1912
Cognome
Approbazione
del progetto dell'acqua
Costo -
Mentre di L. 80000
CC. n. 20978
del giorno 9.4.1912
P. H. Prefetto
firmato Fulvio

farlo per riordinamento dei servizi d'igiene, e per la dotazione del Comune di abbondante acqua, di cui oggigiorno è perfettamente privo, con grave ed evidente danno della salute pubblica.

Si riflette che dall'ultimo conto consuntivo approvato, e dalle somme delle entrate e delle spese ordinarie effettive del Comune dell'anno in corso risultano chiaramente le ragioni prospettate, e che peraltro ricorrono gli esposti motivi dalla legge per giustificare la richiesta d'ammortamento cinquantennale con interessi a totale carico dello Stato.

Chiediamo infine che l'ammortamento del mutuo di L. 80000 da contrarsi verso la Cassa Depositi e Prestiti, sia garantito dalla potestà comunale ai tributi diretti.

Con questa materia di discussione in cui prevale il concetto di provvedere quanto più sia possibile la esecuzione dei progettati lavori, si concretano e si approdano con ottimi esiti legalmente esigibili accettati il seguente ordine del giorno.

Il Consiglio Comunale

Visto ed esaminato il progetto per la costruzione del nuovo acquedotto Cecchi redatto dal Sig. Luigi Voleri, l'autorisando definitivamente l'approvato del piano civile di opere.

Chiedendo che s'imponga la accettazione di provvedere il paese di buona ed abbondante acqua potabile nel proprio e vitale interesse della salute pubblica.

Considerato che il Comune difetta completamente d'acqua potabile, e che presentemente i cittadini attingono acqua nei giardini, nei pozzi e dai fossi che spesso sono inquinati.

Visti gli Art. 1.°, 7.° e 10 della Legge 27 giugno 1911 n. 186, e gli Art. 178 e 179 della Legge Comunale e Provinciale 21 maggio 1908 n. 165.

Delibera

1. Approva il progetto di costruzione della condotta dell'acqua potabile redatto dal Sig. Voleri l'autorisando per la completa fornitura di lire 800000.

2. Chiede di contrarre verso la Cassa Depositi e Prestiti un mutuo di L. 80000 per la costruzione dell'acquedotto Cecchi.

3. Chiede al governo del Re che il prezzo degli interessi del contratto mutuo di L. 80000 sia a totale carico dello Stato, e che il mutuo stesso sia ammortizzato in cinquant'anni a norma e coi benefici della Legge 27 giugno 1911 n. 186, e in considerazione delle disastrate condizioni economiche del paese.

4. Garantisce l'estinzione del mutuo predetto con delegazione sulla potestà comunale.

5. Autorizza il Sindaco a compiere tutti gli atti di documentazione, pubblicazioni ed espropriazioni per la regolare istruzione, e l'esecuzione della pratica.

Interviene il Consigliere D. G. Innocenzi

Il Presidente comunica la deliberazione della Congregazione di Carità in data 14 corrente con la quale si propone il Concentramento nella Congregazione stessa delle Confraternite di questo Comune.

N. 73
14 Gennaio 1912
Concentramento
delle Confraternite

nonché di tutti i legati di culto o di esse dipendenti, destinando
le rendite a favore dei poveri del paese ed esclusivamente in poveri de-
mentari. Pregho agli adunati gli atti e documenti necessari,
ed aggiunte che in seguito a vive pressure fatte dalla Prefettura,
è necessario provvedere sollecitamente al concentramento
medesimo nell'interesse e riordinamento della beneficenza
pubblica.

Chiesta ed ottenuta la parola il Congreg. Sig. Cappella
proponi il seguente ordine del giorno.

Onorevoli Consiglieri

Non è la prima volta che in quest'Atto Consiglieri si fanno dechlarare
proposte per il concentramento delle confraternite (che non furono mai
approvate); ed ora non comprendo la ragione perché la superiorità
è questa Amministrazione insistono per questo fatto. Vi è forse la legge
che obblighi al concentramento? No, altrimenti non potrebbe necessario
il voto del Consiglio.

Forse le Amministrazioni delle confraternite furono sperse dal fatto
medesimo? (io non può aver la minima parvenza; che anzi posso affermare
senza tema di essere smentito, che le confraternite di Poggiano, a preseranza
di tante altre in Italia hanno avute sino ad oggi bilanci e consuntivi annualmente
approvati dalla superiore autorità senza operazione o incarico di sorta alcuna.
Ma forse queste confraternite "enti morali di beneficenza" niente
affatto, perché ad immemorabili esistono come istituzioni permanenti di culto
e di benefazione con disposizioni testamentarie la dotazione di beni alle po-
po di sopprimere alle spese culturali, e quasi direi "giudicarie" alla Chiesa Paro-
chiale. E la nuova Chiesa che è l'unico Monumento che esiste in
Paese, di cui in breve speriamo di vedere sistemata la facciata, non deve forse attri-
buirsi principalmente alle confraternite? (io nonstante da molti anni che le
confraternite hanno speso di loro ingiurie, delle somme a scopo di beneficenza alle
locali Congregazione di Carità, da meritarci onorevole menzione della superiore autorità
la quale con compiacimento vedeva nei bilanci Prelettori l'impiego delle quote per i po-
poli ed inabili al lavoro.

È noto al Consiglio che nel Marzo 1904, si fu invitato dalla Prefettura di Roma il
Commissario Prefetto per Sign. Montecchi per il concentramento delle confraternite,
la cui venuta impendeva alle Conf. la spesa di circa 2500. - Ma quest'atto la raglan-
za di Amministrazione delle spese confraternite nonché il medesimo reddito delle medesime
si limitò a proporre una riforma, elevando il contributo annuo che si versa alla Congre-
gazione di Carità, lasciando intatte le confraternite, ed assicurandole che non sarebbero
più molestate. Dalle singole confraternite fu stipulato col sig. Montecchi un concordato
che si approvò dalla Prefettura, ed è stato operato sino ad oggi dalle confraternite. (ora non si
comprende come la Prefettura stessa annullando l'operato del sig. Montecchi
Montecchi, insiste per il concentramento, adendo questo concordato tutelato
talmente le confraternite, che non possono fare se non la spesa appena necessaria,
evitando anche pagare sul loro contributo annuo la spesa di s. Maria.

Permettete mi in fine, cari colleghi, che vi faccia una domanda? Siete voi



condotti che approdando il concentramento farete una cosa giusta alla popolazione e specialmente ai numerosi confratelli delle confraternite. Io non lo credo, e piuttosto si verrebbe a perdere un modo di più, ad esso specialmente che si cerca di contenerli facendo delle pratiche per concedere i terreni in usufrutti insieme a quelli del comune. Dunque non vi fate intimorire dalle minacce di un commissario perché le Commissioni delle Confraternite, come d'ora, sono regolati. È dato e non concesso che si approdasse il concentramento, le Confraternite si oppongono energicamente, ed allora tocca di chi andrà la responsabilità d'un giudizio? Che non avvenga come è avvenuto in qualche Comune vicino che ha dovuto sostenere e pagare le spese la Congregazione di Carità. Lo dunque voto contro il concentramento, e dagli che il presente abbia già inserito nel verbale del Comune Consiglio.

Vigevano, giorno 14 giugno 1912. Giovanni Cappetta Consigliere

Ha seguito alla lettura dell'ordine del giorno del Consiglio Cappetta si accende una vivace discussione tra i consiglieri Scarielli e Pezzini che sono favorevoli al concentramento da una parte, ed il sig. Cappetta dall'altra sostenuto da altri consiglieri che lo negano. Infine il sig. Presidente fa riflettere

1. Che il concentramento delle confraternite da tempo sono di culto ed alle quali sia venuto meno il fine, e stabilmente stabilito e voluto dagli art. 70 e 71 della legge 17. luglio 1890
2. Che avendo gli enti ecclesiastici consueti rendite sufficienti per i bisogni del culto dei cittadini, le confraternite stesse possono essere concentrate
3. Che la Lotteria di Viterbo ha firmato un Termino preventivo per l'impedimento della pratica minacciando in contrario provvedimenti o altro. (io premezzo il Presidente invita il Consiglio a deliberare il concentramento nella locale Congregazione di Carità delle confraternite della diocesi, dell'ufficio di Santa Maria di Proenza e Ferrouzo - tutto dopo averli. tagliando e suffraggio anche di tutti i legati e legati di culto da esse dipendenti, facendo obbligo alla Congregazione stessa di erogare le rendite in favore delle opere di pubblica utilità del paese. Pregherò la votazione, legalmente resa e riportata, la proposta del concentramento viene respinta con sette voti contrari e quattro voti favorevoli su undici consiglieri votanti.

Il Presidente comunica che bisogna nominare i periti del Conto 1911 in el. diste scegliendoli fra i consiglieri comunali extra-veci alla giunta Municipale. Avverte che in ogni scheda non potrà scriversi più di un nome, e si intendevano eletti quelli che avranno riportato non meno di tre voti. Designa come presentatori i sig. Scarielli Antonio, Scarielli Angelo, e Cappetta Giovanni. La votazione si fa per suffraggi segreti e votanti. N. 11. Si stabilisce e raccoglie le schede e fanno le spese, si fa il presente risultato. Presenti Andrea Viti, Andreazzi Curro Viti. Si procede ad una seconda votazione per la nomina del

N. 71
14. giugno 1912
Municipalità di Viterbo
Soci del Conto
1911
Voti 262
Viterbo 16. giugno 1912
M. P. Viti
P. Scarielli

terzo residuo. (Viduate e raccolte le schede e fattone lo spoglio.
 Cappetta Francesco vicepresidente voti 11
 Il sig. Presidente proclama eletti a residui del Conto 1911 i sig. Pon-
 nidi Andrea, Andreuzzi Furio e Cappetta Francesco, e dichiara
 che nessuno dei candidati si trova nelle incompatibilita stabilite dalla
 Legge

Con votazione unanime e separata dichiara revocata la delibera-
 zione del 29 novembre u. p. relativa allo stesso oggetto; perche i resi-
 dui in esse nominati fanno parte della giunta Municipale con-
 tro il Decreto del Cir. N. 226 del nuovo Regolamento per l'esercizio
 ue della Lega Comunale e Provinciale

N. 76
 14. gennaio 1912
 Nomina del
 segretario Mar-
 telli
 Modificazioni
 alla Circolare
 N. 62. Vid.
 N. 77
 14. gennaio 1912
 Bilancio 1912

Il Consiglio - Vista la propria deliberazione N. 62 in data
 22-11-1911 resa esecutoria del sig. ist. Prefetto il giorno 11 dicembre
 1912. Vista N. 4933 circa la nomina interinale del sig. Marinelli Diego
 segretario del Comune.

Interinale la accetta di retroscare la deliberazione suddetta
 (Delibere
 di aggiungere nel dispositio dopo la parola interinale la parola di pe-
 nale - (Viduate con modificata e retroscata la Deliberazione con-
 seguire N. 62 su richiamata - Unanimita

Il Presidente comunica la fotocopatura N. 20211 del 21 dicembre u. p. circa
 alcune operazioni per Bilancio Provinciale 1912 ad il Consiglio adunanza di
 voti resa esecutoria legalmente approva le seguenti deduzioni e modificazioni:
 1. Il maggiore stanziamento di L. 100 per tasse bestiarie ridotti ad un bestia-
 ma semplice incremento del bestame stesso che ogni anno quasi normalmente
 subisce un piccolo aumento; di fatti nell'anno 1909 la tassa bestiarie era
 di L. 226,76 nel 1910 di L. 273,48 nell'anno 1911 di L. 273,03.

Si giustifica l'aumento di L. 1000 per la tassa di famiglia dal fatto che le
 ditte dire sono tassate per un minimo di L. 2 in media e che rappre-
 ta un apposto minimo se si calcola che ogni ditte e costituita in media
 di L. 50 persone in rapporto alle esportazioni del censimento e che nessuna
 ditte e tassata per il limite massimo consentito dal regolamento Provin-
 ciale. Il maggiore stanziamento quindi puo dare l'aumento previsto.

2. Il nuovo stanziamento di L. 100 e pagato dal fatto che
 negli anni precedenti si sono eseguite imputazioni irregolari nella parte
 L. del piano per mancanza di un articolo di entrata a titolo o imprevisto

3. Il taglio straordinario di spesa fu deliberato su dati 11 aprile dell'anno
 scorso, e si la fiducia che gli possa effettuare nell'esercizio 1912, per le in-
 spettive e continue premure che si fanno presso l'Autorita competente,
 essendo stati appalti per prodotti del taglio stesso dei fondi impieghi, per proce-
 e stata gia eseguita una prima ispezione con una fatturella dalla brigata di
 Orte

4. Provveda alle stanziamenti del contributo speciale per la cassa pensione
 veterani l'art. 32 Circa - a carico del Comune L. 31, 95

32 b) b. a carico del Comune L. 31, 95
 20 Sale L. 63, 90

5. Il Capitolo sanitario per l'aumento di stipendio al medico condotto

b) Paga lo stanziamento di L. 300 per supplenza Medico Chi-
rurgico dall'art. 62 by all'art. 31 by dalle spese facoltative
alle spese obbligatorie ordinarie

Per quanto sopra il bilancio Preletivo 1912 pareggia con la
somma di L. 12270,54 restando modificato con la risultante mag-
giore somme di L. 63,90 che il Consiglio annetta per tributi
diretti.

Letto approvato e sottoscritto
Il Presidente
Il Membro Cangini
Il Segretario

Certificato di Pubblicazione

Certifico in sottoscritto mezzo comunale che le deliberazioni del 72
al 77 sono state affisse e pubblicate all'atto Preletivo di questo
Comune il giorno ventuno corrente senza reclami.

Capitano in Joverine li 22. Gennaio 1912
Il Mezzo Comune
Pallabianca Verbodato

In nome di Sua Maestà Vittorio Emanuele III per grazia di
Dio e per volontà della Majestà di D. I. I. I.

Sessione Straordinaria - Data in prima convocazione

L'anno millesimodiecimododici addi quattro del mese di Feb-
braio alle nove in Joverine e nella Congregata sala delle
adunanze Consiglieri

Convocato il Consiglio a uenute dell'art. 119. No della leg-
ge Comunale e Provisoria 21 Maggio 1908 n. 263 per il mo-
do previsto a pena dell'art. 122 della predetta legge in congregata

Fatto l'appello nominale risultarono

- Intervenuti: 1. Scarelli Antonio App. Cangini G. di Andaro - 2. Cangini
Pietro - 3. Cappella D'Isidoro - 4. Mancini Marieno - 5. Di Tom-
maso - 6. Joverini Andrea - 7. Cappella Francesco - 8. Franchi Paolo
Non intervenuti: 1. Pironi Cos. - 2. Cuneo Indaco - 3. Berza Lorenzo
4. Berza Angelo - 5. Andreozzi Curio - 6. Paolucci Roberto - 7. Cattani An-
gi - 8. Pedeghini Giuseppe

Preletori: da il numero dei presenti e legale, quindi il
preletto dell'art. 122. della legge suddetta per essere valida
la prima convocazione, il sig. Scarelli Antonio G. di Andaro
ha assunto la presidenza ed ha aperto la seduta

Il Presidente comunica la Congregata n. 72 del 16 gennaio
1912 relativa all'approvazione del progetto della costruzione del acquedotto
e creazione di un mutuo di L. 80000, ed invita il Consiglio ad appro-
vare in seconda lettura - Il Consiglio
con voti favorevoli otto contrari nessuno come da rapporto dei prelettori

N. 78
li Febbrajo 1912
Approvazione del pro-
getto per la costruzio-
ne dell'acquedotto
Mutuo di L. 80000

Vista N° 20778
del 9-4-1912
P. M. P. P.
H. P. P.
N° 79

Perugini Pietro, Cappetta di Giovanni e Mancini Mariano.
confermando pienamente la precedente deliberazione, l'approda
in seconda lettura

Omissis

Il Consiglio

4. Febbraio 1912
Tribuna di prima
fruttifera
Vista N° 2534

Vista la domanda presentata da Farina Giovanni e da Gonsi
di Giovanni per l'acquisto di due bondi di quercia abbattuti dal vento
Vista la perizia di stima fatta eseguire dal sindaco

Delibere

Vista 16 febbraio 1912
H. P. P.
H. P. P.

di cedere le seguenti piante di quercia poche abbattute dal vento
più beni comunali

- 1) Farina Giovanni quercia in contrada Pajone per il prezzo di L. 20,50
 - 2) Gonsi Giovanni, finale di quercia nel terreno di proprietà della
Messa proprietà comunale per il prezzo di L. 5,00
- Autorizza l'esecuzione del celebre ordine di espugnazione per l'art. 122
del piano dell'esperto in corso con scadenza immediata

Letto approvato e sottoscritto

Il Presidente

Il Membro anziano
P. Perugini

Il Vice

Il Legittimo
M. Sinelli

Certificato di Pubblicazione

Certifico in infamia questo Comune che le deliberazioni del 78
al N° 79 sono state affisse e pubblicate all'Albo Pretorio di questo
Comune il giorno undici corrente presso i registri di posta
Napoli Ferraria li dodici Febbraio 1912
Il Membro Comunale
Vallatamara Valido

In nome di Sua Maestà Vittorio Emanuele III per
grazia di Dio e volontà della s. Chiesa di Italia

Adunata in prima convocazione - Sessione Straordinaria

L'anno millesimocentododici addì ventuno del mese di Aprile alle ore dieci
Antimeridiane in Napoli Ferraria e nella Congregazione della Annunziata Conf.
Convocato il Consiglio per determinazione della giunta a norma dell'art. 122
della legge (Testo unico) 21 Maggio 1904 al N° 269 si è riunito in sessione straordinaria
ed in seduta pubblica.

Preceduto dall'appello nominale risultarono

- Intervenuti - 1. Perugini Pietro - 2. Scardelli Antonio - 3. Vega Angelo
4. Cappetta Giovanni - 5. Perugini Pietro - 6. Pomicino Andrea
7. Andreotti Enrico - 8. Frasciò Donato
- Non intervenuti - 9. Losolci Pasquale - 10. Vega Ignazio - 11. Catena Luigi
12. Cappetta Francesco - 13. Dei Giuseppe - 14. Mancini Mariano - 15. Pelliccioli
in Giuseppe

Provatasi che il numero dei presenti è legale giusta il disposto
dell'art. 122 della legge suddetta per essere la prima convocazione il S. G.
Perugini Pietro Sindaco ha appreso la presenza ed ha aperto la seduta



IL RICEVITORE

21. 4. 1912.
N. 80
Consorzio Veterinario
con Pomarzo

alla quale spetta l'impresario Segretario
Il Presidente comunica che la loro Prefettura di Orta
perisce ad invitare questo Comune a deliberare la costituzione
del Consorzio Veterinario con Pomarzo e a nominare i rappresentanti da
tal voto con nota d. 1237-1219 del 13 corrente appesa in termine perco-
torio di giorni cinque minacciando severi provvedimenti.

Il Presidente fa osservare che il Decreto Prefettorio che costituisce in con-
sorzio questo Comune con quello di Pomarzo e' pagato in capi giudicati e
pedicanti e' accettato che il Consiglio si divide a votare la costituzione suddetta,
per aggiungendo che e' una dolosa costituzione l'obnubilazione della Prefettura
che vuole mantenere un provvedimento contro il quale il Comune si ripetutamente
te opposto adducendo giuste ed attendibilissime ragioni. La tale proposta vedra
non le deliberazioni consigliari precedenti, nonche' le note intercettate tra il
Comune e la Prefettura.

Il Consiglio Scarelli si mostra altamente irritato contro il provvedimento
della Prefettura osservando che i cittadini non vogliono entrare in consorzio con
Pomarzo per molte ragioni. Composto perche' dovendo essere capoluogo del Consorzio
il Comune di Pomarzo, la vigilanza esecutiva per il Comune di Pappano non po-
rebbe essere esercitata con efficacia, per la distanza che separa i due co-
muni, per la deficienza di mezzi di comunicazione, per infine per le diffi-
colta in cui si troverebbe il Comune stesso nell'adempimento dei propri
obblighi, avendo il Comune di Pomarzo altre due stazioni di Vice dal Comune
da strade difficili ed improbabili.

Aggiunge che il Comune di Pappano con la presenza di bellane, non
ha fiore, non ha mercati, ed il pascolo, che e' propria ancora una volta, ha
preziosissimo, si svolge in massima parte sulla valle del Sogano in territorio
di Orta, dove da questo Comune da una strada comodissima di circa
quattro chilometri, accessibile anche ai carri, essendo tutta pianeggiante.

Vi sono inoltre altre comunicazioni che congiungono direttamente il Comune
di Orta con Pappano, vi e' una linea automobilistica che fa regolare
servizio tra Orta stazione e Pappano passando per Pappano ben quattro
volte al giorno, vi e' un servizio di locandiere speciale Orta Pappano, e in
caso la costruzione di una linea fonotelegrafica col Comune di Orta.

Si aggiunge infine che l'attivita' economica in genere del Comune di
Pappano in provincia si svolge nel vicino Comune di Orta. Tutte rela-
zioni che non si hanno con Pomarzo. Sarebbe stata quindi piu' be-
nigna la disposizione se il Consorzio fosse stato imposto con Orta col qua-
le a maggior conforto della tesi ha tutta la pianura destra del Poche in
comunicazione. Il Consiglio Scarelli, facendosi interpreti dei sentimenti
si dei cittadini si crede nel dovere di avvertire che l'opinione pubblica
ne sarebbe gravemente offesa qualora il Consiglio prendesse una determina-
zione contraria ai propri interessi, e pertanto essendo una costituzione che la vigi-
lance esecutiva per il Comune di Pappano non rappresenta che un proprio
foglio e solo dannoso per le finanze del Comune stesso, propone d'obviare
contro la costituzione del Consorzio.

Quattordici il Presidente pare ai voti la proposta di consorzio

che viene respinta ad unanimità con votazione legalmente resa e riprova
Prato

N. 81
21-4-1912
Collocamento
Pattoriale
1913-1922
Servizio di Cassa

On. Presidente comunica che nella Tornata del 26 e 27 marzo
u. s. f. la rappresentanza consorziale per il riappalto delle epittorie per le
censure 1913-1922 stabilì di concedere l'appalto dell'Intendenza di Cassa per Torino
sulla base di appio del 3% oltre un compenso fissato di L. 136,000 da versare
Corpo del Comune di Bassano al separare per servizio di Cassa

Pertanto è necessario che il Consiglio deliberi in merito - Il Consiglio
Unificandosi alle comunicazioni del sig. Presidente - Votando la legalità
di quanto fu deliberato dal rappresentante di questo Comune circa il collo-
camento dell'Intendenza Consorziale di Orte per i decenni 1913-1922 -

Delibera

di retrocedere come retroceda in ogni parte quanto venne stabilito dalla rap-
presentanza Consorziale nei riguardi di questo Comune, nelle sedute 24 e
25 Marzo u. s. f. in merito all'appalto dell'Intendenza Consorziale di Orte
per i decenni 1913-1922. La presente deliberazione è stata approvata
ad unanimità con votazione legalmente resa e riprova

N. 82
21-4-1912
Nomina del sig.
Pierluigi Podarini
a membro della
Congregazione
di Carità
Visto - Visto 18. Maggio 1912
N. 826 - 21.5.1912
P. Podarini

On. Presidente comunica che col giorno 21-12-1911 è scaduto dalla
carica di membro della Congregazione di Carità il sig. Pierluigi Podarini. Non essan-
do per compiuto quadriennio, è pertanto necessario provvedere alla
riunione. - In tal modo il Consiglio sig. Paolo Podarini -

Proceduto quindi alla votazione col mezzo delle schede segrete, si ha
il seguente risultato, riscontrato dagli scrutatori sig. - Andreuzzi
Paolo - Potenti G. - Pierluigi Podarini voti favorevoli N. 7. - Per
voti N. 1. - Il sig. Podarini è dichiarato eletto il sig. Pierluigi Podarini alla
carica di membro della Congregazione di Carità per i quadrienni 1912-1915

N. 83
21-4-1912
Costruzione
del nuovo acquedotto
Visto - Visto
6 Maggio 1912
N. 7756
Il Podarini

On. Presidente comunica che il summo di L. 80000 per la costruzi-
one del nuovo acquedotto (Cecchi) è stato già approvato dalla S. P. C. e non
non resta che ottenere la concessione del diritto reale per il concorso dello Stato.
Ma si opera nella massima fretta che non poche difficoltà si incontreranno
colla Comune per l'esecuzione della grande opera, perché essendo stato
il progetto spesso revocato sin dal 1904, le prescrizioni di spesa del materiale e di
mano d'opera non corrispondono più alle esigenze di oggi. È mio parere
allo scopo duplice, di prevenire la dispersione di ogni e di guadagnare tempo
di ordinare la revisione del progetto, facendo salva la utilità alla C. D. I. P.
di cui summo supplemento per la differenza in più.

Il Consiglio

Adotta le comunicazioni del sig. Presidente
Attezza la necessità di ordinare la revisione del progetto Valeri per la costruzione
del nuovo acquedotto (Cecchi)

Delibera

Di incaricare come incarico il sig. Valeri Antonio Ing. in Torino nel Comune
di inviare il progetto tecnico per la costruzione del nuovo acquedotto (Cecchi) allo scopo
di porre le risultanze di spesa del progetto medesimo in rapporto con le esigenze
moderne - Unanimità

Letto il presente verbale ad alta e intelligibile voce, venne approvato da

N. Visto per il Bollo a Centesimi 60 - Esatto L. Li 191
 della Podunanza, e firmato dal Presidente, dal membro Gujano
 e da me segretario Legretario in conformità dell' Art. 127 della rici-
 cata legge

Il Presidente
 E. Sforzi
 Il Membro Gujano
 S. ...
 Il Legretario Com.
 ...

Certificato di Pubblicazione

Certifico io sottoscritto messo comunale di avere pubblicato ed af-
 fisso ad atto Pretorio di questo Comune le deliberazioni del n. 80
 al n. 83 nel giorno di Domenica 28 Aprile corrente senza recla-
 mi. Napoli (Poverina) 29. Aprile 1912
 Il Messo Comunale
 Abramo Frattini

In nome di sua maestà Vittorio Emanuele III per gra-
 zia di Dio e per volontà della Nazione Re di Italia
 L'anno intorocentocadeci addi ventotto del mese di Aprile
 alle ore dieci in Poverina (Poverina) e nella comune sala delle adu-
 nanze comunali.

Convocato il consiglio comunale, in Poverina straordinaria, a mesi
 te dell' Art. 119 e 120 della legge comunale e provinciale 21 Maggio 1908
 n. 269, per il medesimo a sensi dell' Art. 127 della predetta legge in con-
 giunta. Preside l'appello nominale risultano -

- Intervenuti: 1. Scartelli Antonio Aff. Aug. S. di ... - 2. ...
 3. ... - 4. Mancini Mariano - 5. ... - 6. ...
 7. ... - 8. ...
 Non intervenuti: 9. ... - 10. ... - 11. ...
 12. ... - 13. ... - 14. ...
 15. ...

provato che il numero dei presenti è legale, quanto al presidente
 dell' Art. 122 della legge suddetta per essere stata la prima convocazione
 come il sig. Scartelli Antonio Aff. Aug. S. di ... ha appreso la
 presidenza ed ha aperta la seduta.

Il Presidente comunica la Consiglieri n. 81 del 28 mese corren-
 te relativa al collocamento (Censuariale 1913-1922) Terzo
 di Casa, ed invita il Consiglio ad approvarla in seconda let-
 tura. Il Consiglio - con voti favorevoli 005 contrari
 nessuno come da rapporti dei scrutatori ... e ...
 confermando pienamente la precedente
 deliberazione, l'approva in seconda lettura. Intervenuti il Cons. ...
 Consiglio - Il Consiglio

N. 81
 28 aprile 1912
 Oggetto
 Collocamento (Censuariale) Consiglieri
 1913-1922
 Seconda lettura

N. 82
 Notifica di deliberazio-
 ne di giunta n. 133: Com.
 ...

Vista la deliberazione n. 43 del 17 marzo u. f. pre-
 sa d'urgenza dalla Giunta Municipale ai sensi del-
 l' Art. 136 riflettente ad un compenso di d. 25 alla Guardia
 S. ... - Il Comune giusto il Cons. ...

Visto Verbale 11.5.1912
N. 7628. 21. Maggio
P. d. S. Giuseppe
N. 86
28. Aprile 1912
Qualifica di De
legazione di Spina
la N. 47 del
14.4.1912
Visto Verbale 11
Maggio 1912. N. 7629
P. d. S. Giuseppe
P. d. S. Giuseppe

Delibera di ratificare la deliberazione N. 43 del 17 Mar.
zo a. s. presa d'urgenza dalla giunta M. - Unanimità
Il Consiglio
Vista la deliberazione N. 47 del 14 aprile corrente presa
d'urgenza dalla giunta Municipale riguardante la nomina
della Commissione giudicatrice del concorso al posto di segretario in
questo Comune
Viteuto la regolarità della medesima
Delibere

Di ratificare la deliberazione della giunta Municipale N. 47 del 14
Aprile mese in corso presa d'urgenza ai sensi dell'art. 136 della leg-
ge Comunale e Soc. Unanimità
Letto approvato e sottoscritto come appresso
Il Presidente

Il Membro Legale
P. Perugini
Il Segretario
M. M. M.

Certificato di Pubblicazione
Certifico in propria mezza comunale di aver pubblicato ed af-
fisso all'Albo Pretori di questo Comune la deliberazione soprad-
detta al N. 47 del 14 nel giorno di domenica 28 mese corrente, senza
reclami
Spina Jesuina 29. Aprile 1912
Il Mezzo Comunale
Abramo Fiocchi

In Nome di Sua Maestà Vittorio Emanuele III
per grazia di Dio e volontà della obediace po d'Italia.
L'anno millesimocentesimododici addi dodici del mese di Maggio alle
ore dieci in Spina Jesuina e nella Congregata Sala della adunanza cons. m.
convocato il Consiglio a mente dell'art. 136 della legge Com. e Soc. N. 3033
del 10 maggio 1898 all'ora per il medesimo a sensi dell'art. 137 della predetta legge
in congregato.
Visto l'appello nominale risultarono intervenuti
1. Scarelli Antonio off. Aus. Presidente - 2. Perugini Pietro - 3. Mancini Massimo
4. Dei Giuseppe - 5. Laoluci Felice - 6. Capetta Domenico - 7. Pasoli Gerardo
8. Tomacelli Andrea - 9. Catena Luigi - 10. Verga Angelo
Non intervenuti - 1. Pigni Carlo Ernesto - 2. Andreuzzi Silvio - 3. Verga
Luigi - 4. Capetta Francesco - 5. Pellegrini Giuseppe.
Visto che il numero dei presenti è legale giusta il preavviso
dell'art. 137 della legge suddetta per essere valida la prima convocazione
giunge il sig. Scarelli Antonio off. Aus. Presidente e si procede a prendere
la Presidenza ed ha aperto la seduta.
Il Presidente comunica che bisogna procedere alla nomina del Mezzo
Comunale, ed all'uopo fa dar lettura del verbale della Commissione giu-
dicatrice riunita in Ufficio negli uffici della P. S. Prefettura in data
9 mese corrente per la computazione della graduatoria dei concorrenti,
e presenta agli adunati i titoli ed i documenti del sig. Scarelli Michele

N. 87
12.5.1912
Nomina di Sc.
Kori Michele
a Segretario Com.
Visto N. 87 il
del 28 Maggio 1912
P. d. S. Giuseppe
P. d. S. Giuseppe



unico ammesso alla graduatoria suddetta. Avverte che la nomina è per un quadriennio in conformità della legge Comunale e Provinciale vigente, che lo stipendio è di L. 1675 annue oltre da ritenere di spese e Monte Pausoni, oltre l'apporto di L. 200 per le funzioni di Segretario della locale Congregazione di Carità, i diritti di Contribuzione, e molti diritti di Segreteria.

Videvasi la votazione col sistema delle schede segrete e con l'assistenza degli scrutatori Sign. Verza Angelo, Perugini Pietro, e Leo, loci Tacchini si ebbe il seguente risultato.

Consiglieri presenti e votanti: 10
Santori Michele Voti favorevoli: 10

Il Presidente comunica il risultato della votazione, e proclama eletto Segretario del Comune il Sign. Santori Michele alle condizioni giuridichiate, e sotto l'approvazione dei doveri stabiliti sul regolamento e giunta Organica degli impiegati e salariati Comunali.

Omissis Il consigliere don Rodolfo Cappella si allontanava dalla sala.

Il Presidente

si dà lettura dell'istanza dell'appaltatore del Dazio Comune in data 21 Gennaio 1912 circa un aumento annuo per canoni d'appalto.

Premette che il Capitolato d'appalto nelle = Opposizioni = stabilisce che = la Tassa sulle bestie bovine ed ovine, cini, bovi, maiali, vacche, tori, vitelli, capre, sotto l'anno, pecore, capre, castrati, montoni, agnelli, capretti, si riprende a peso, in base alle tariffe della carne macellata specie diminuita del 20 per cento.

In seguito all'applicazione di detta Tassa del 20% ricorrono giunta troppo onerosa per i macellai, questi nella scorsa estate chiusero i loro negozi, invitando il Comune a provvedere alla disposizione della disposizione in parola.

Ma non potendosi addiaccia ad un piffetto provvedimento senza ridarre nello stesso tempo il canone d'appalto, pebbens si fosse opposto l'art. 19 del Capitolato, allo scopo di non far mancare le carni ai cittadini si convenne con l'appaltatore che sulle bestie macellate si sarebbe applicata la Tassa del 30 per cento, salvo all'appaltatore stesso la corrisposta d'un compenso da determinarsi dal Consiglio Comunale.

La Tassa del 30 per cento si è subito immediatamente applicata (dall'ufficio Doganario, Tassa che è tuttora mantenuta, ma come è detto sull'istanza), l'appaltatore chiede un compenso annuo di L. 300. Il Presidente ritenendo tale richiesta troppo alta se si considera egualmente la perdita annua che può derivare all'appaltatore dall'applicazione della Tassa suddetta, propone che il compenso sia ridotto di L. 180 per l'anno 1912 da pagarsi a rate mensili eguali posticipate a cominciare dal 1° gennaio u.s.

N. 88
12-5-1912
Oggetto
Compenso all'ap.
paltatore del Dazio
Comune -
Modificazioni del
Bilancio 1912
Visto ed approvato
dalla giunta Prov.
Anno L. 19-9-1912
N. 66207
Il Sindaco
V. [Signature]

saldo i nuovi provvedimenti del Consiglio per l'anno 1913, sotto condizione però che il compenso cessi il giorno in cui i macellai eventualmente chiuderanno i macelli.

Il Consiglio ad unanimità di voti legalmente resi e spontanei approva in ogni sua parte la proposta del sig. Presidente e delibera inoltre di modificare il Bilancio Preveduto 1912, aggiungendo al Tit. I. Cap. 2. Art. 7. l'art. 43 bis compenso all'Appaltatore del Forno Comune per le perdite derivanti dall'applicazione della Tassa del 30 per cento sulle bestie ovine bovine e suine, per via riforma dell'art. 43.

Letto approvato e proposto

Il Presidente
 Il Membro Anziano P. Benigni
 Il Segretario Marinelli

Certificato di pubblicazione

Certifico in sottoscritto mezzo Comunale di aver pubblicato ed affisso all'Albo Pretorio di questo Comune, le deliberazioni Consiglieri N. 87 e 88 nel giorno di Domenica 19 maggio corrente senza che siano stati presentati contro le medesime reclami di sorta.

Bassano Ferraria 20 Maggio 1912

Il Messo Comunale
 Gianni Abramo

In nome di Sua Maestà Vittorio Emanuele III per grazia di Dio e volontà della Nazione Re d'Italia

L'anno Milleottocentesco dodici addì nove del mese di giugno alle ore otto in Bassano Ferraria e nella consueta sala delle adunanze Consiglieri convocati il Consiglio a mente dell'art. 120 della Legge Comunale e Provinciale del 1908 N. 164 e l'art. 122 della medesima a compimento dell'art. 122 della predetta legge così convocati in sessione straordinaria.

Fatto l'appello nominale risultarono

- | Intervenuti | Assenti |
|--------------------------------|-------------------------|
| 1. Pipini Cav. Ernesto sindaco | 1. Andreuzzi Turco |
| 2. Scarelli Ludovico | 2. Pellegrini Innocenzo |
| 3. Luigi Caterina | 3. Verzè Ignazio |
| 4. Verzè Angelo | 4. Cappetta D. Rodolfo |
| 5. Mancini Mariano | 5. Cappetta Francesco |
| 6. Dezi Innocenzo | 6. Paolucci Paolo |
| 7. Pagnani Pietro | 7. Franchi Romolo |
| 8. Innocenti Andrea | |

Provatosi che il numero dei presenti è legale giunto il prescrito dell'art. 122 della legge predetta per essere eletto la prima convocazione il sig. Pipini Cav. Ernesto sindaco ha assunto la presidenza ed ha assunto la presidenza ed ha aperto la seduta.